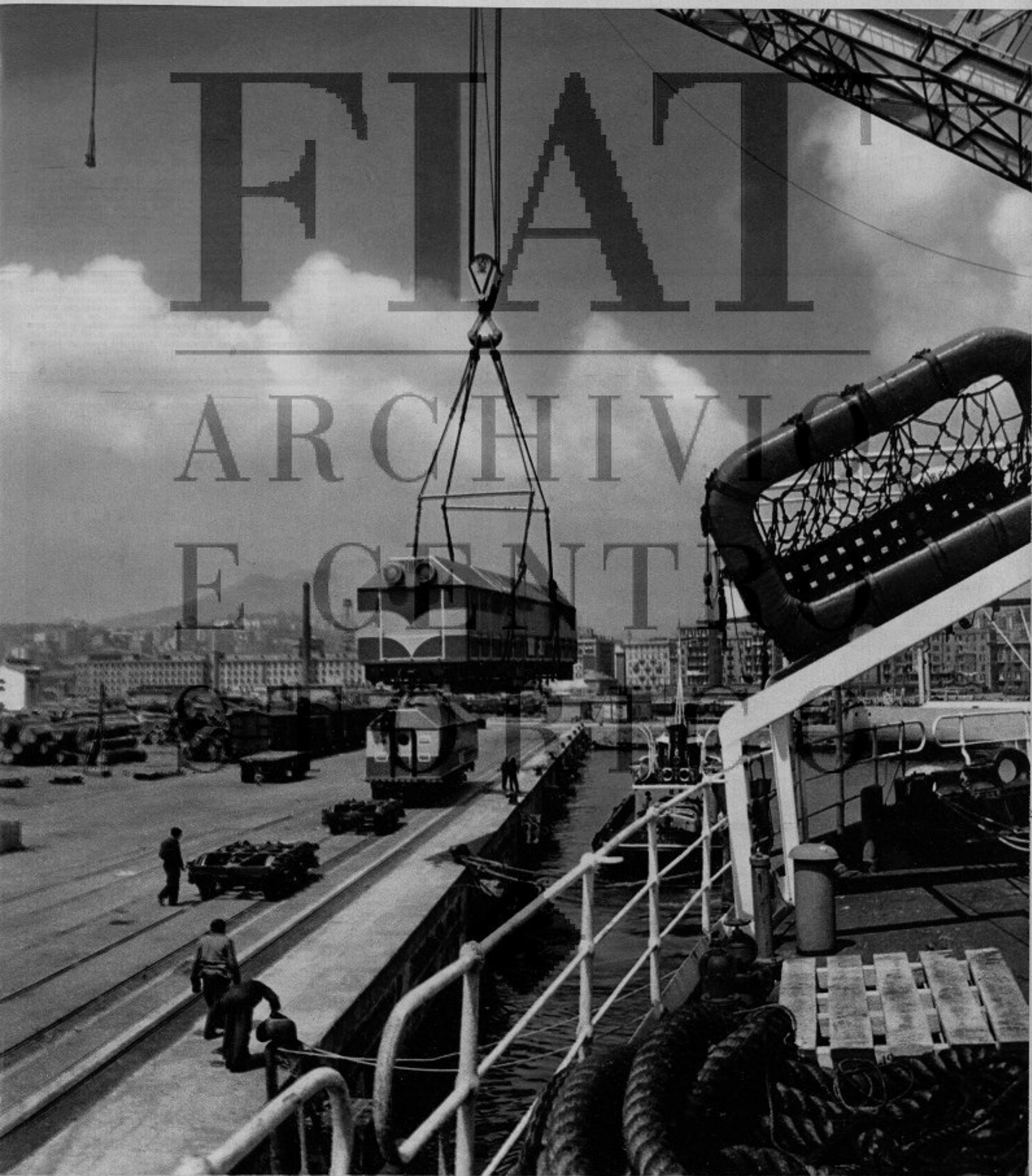


ILLUSTRATO FIAT

Anno X - n. 5

PERIODICO MENSILE

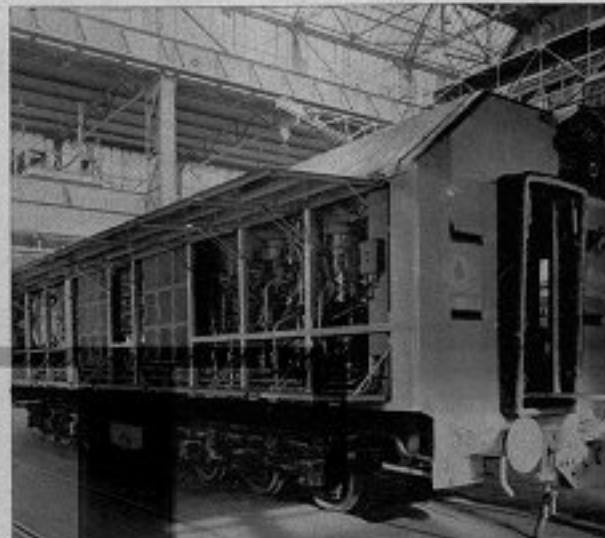
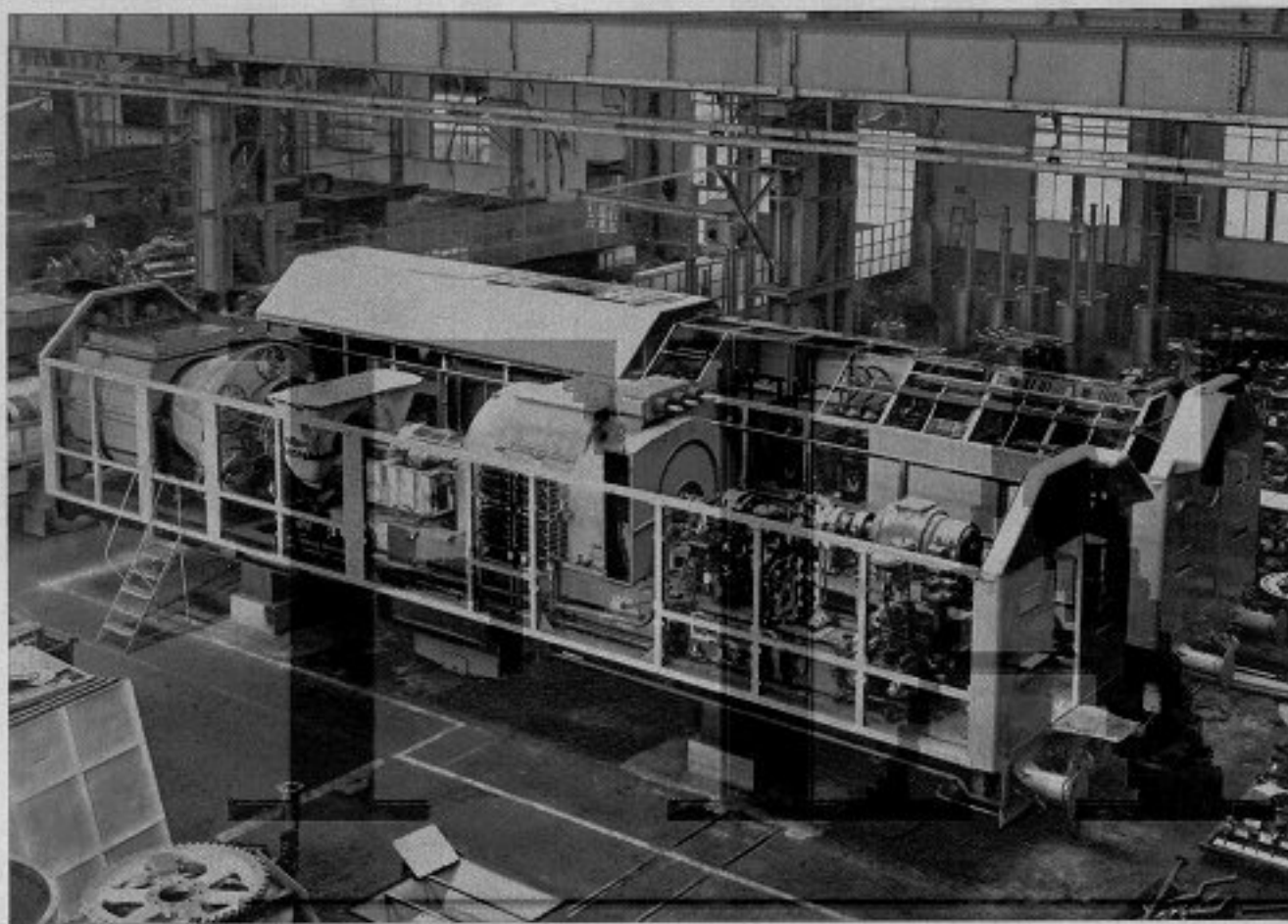
31 Maggio 1962



GENOVA - Imbarco di «Centrali elettriche mobili Fiat» per l'Argentina (Vedi a pag. 2)

(Foto Fiat)

CENTRALI ELETTRICHE MOBILI PER L'ARGENTINA

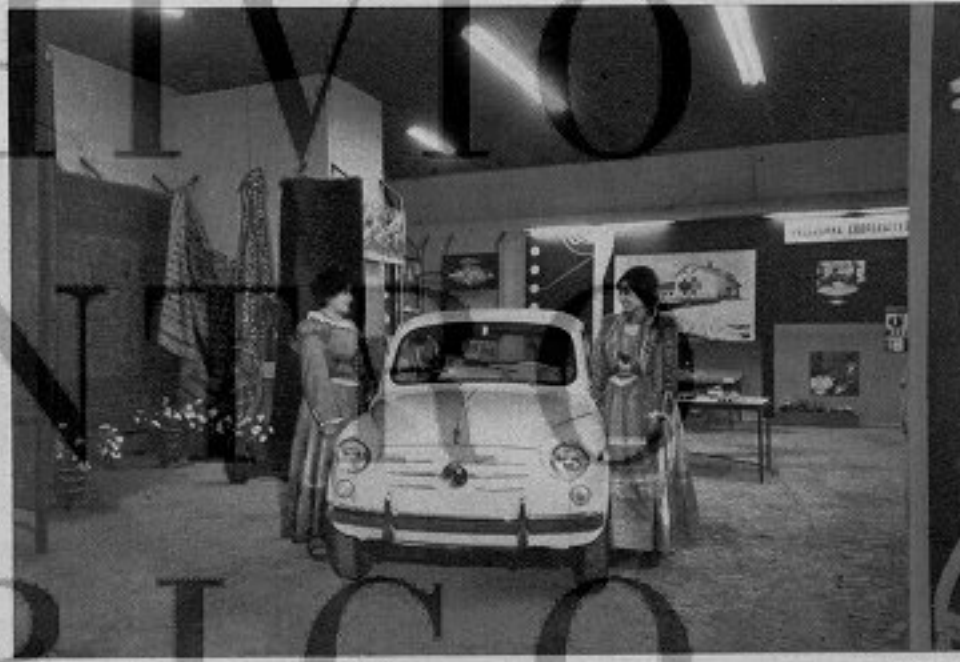


Una delle due centrali elettriche mobili in corso di fornitura da parte della Fiat Grandi Motori all'Ente Statale Argentino Agua y Energía Eléctrica. Ogni centrale, azionata da una turbina a gas Fiat TG 500 sviluppante una potenza di 6400 kW, è montata su due vagoni ferroviari in modo da poter essere rapidamente spostata quando si debbano alimentare determinate zone con carattere temporaneo o stagionale e per casi di emergenza. Nelle fotografie: fase di montaggio di una centrale e vagone principale con turbogeneratore.

Una de las dos usinas eléctricas móviles que Fiat Grandi Motori está preparando para la Repartición del Estado Argentino Agua y Energía Eléctrica. Cada usina, movida por una turbina de gas Fiat TG 500 desarrolla una potencia de 6400 kW y está colocada sobre dos vagones ferroviarios para poderse llevar rápidamente de un sitio a otro cuando se deban alimentar determinadas zonas por poco tiempo o durante una temporada y en casos de emergencia. En las fotografías: fases del montaje de una usina y vagón principal con turbogenerador.



PARMA - Questi 3 autobus urbani, realizzati su telaio Fiat 410 dalla Carrozzeria Menarini di Bologna, fanno parte di una fornitura della Filiale Fiat all'A.M.E.T.A.G. di Parma.



REGGIO CALABRIA - Alla manifestazione fieristica delle attività agrumarie questa 600 è stata messa in pallo — ambiziosissima — tra i visitatori. Tra gli espositori anche l'Opera per la valorizzazione della Sila (Cosenza).



VENEZIA - Questo autobus Fiat 314 è stato fornito dalla Commissionaria Jarach, della Filiale Fiat di Padova, alla Cassa di Risparmio di Venezia ed è specialissimo per l'allestimento interno realizzato dalla Carrozzeria Orlandi. C'è dentro un ufficio... di esattoria, poiché questo veicolo è utilizzato dalla Cassa di Risparmio per i suoi servizi esattoriali nella provincia di Venezia; specie cambio di valute presso le spiagge venete e nel camping durante la stagione estiva.



TARGHE ALTE - La targa 20.000 della Provincia di Sassari è stata assegnata ad una Fiat 1300 acquistata dal sig. Gino Dessanti. La cerimonia della consegna della vettura si è svolta presso la nostra Filiale nel corso di una simpatica cerimonia alla quale sono intervenuti il Sindaco e le autorità cittadine. Faceva gli onori di casa il direttore della Filiale ing. Guido Casetta. Il presidente dell'A.C. sassarese ha illustrato i dati d'incremento automobilistico in tutta la Provincia.

XXI SECOLO - L'ESPOSIZIONE DI SEATTLE: L'UOMO NELL'ERA SPAZIALE

Aperta nell'aprile scorso, l'Esposizione di Seattle (nello Stato del Washington) durerà fino ad ottobre. Vi partecipano 30 nazioni, anche l'Italia. Verrà a costare sugli 80 milioni di dollari. Previsti milioni di visitatori. Questa esposizione vuol essere una anticipazione panoramica del mondo di domani, e gli Stati Uniti vi hanno portato le rappresentazioni più avveniristiche.

Lo Stato del Washington (da non confondere con la capitale federale Washington) è all'estremità nord-occidentale degli Stati Uniti, verso il Pacifico. Grandi attrazioni naturali di questa parte degli Stati Uniti sono: il Parco Nazionale di Mount Rainier (alto 4.392 metri, meraviglioso spettacolo di ghiacciai e di fioriture primaverili) e la foresta pietrificata di Ginkgo.

Seattle è la maggiore città dello Stato, conta mezzo milione di abitanti. E' sul mare (stretto di San Juan de Fuca) a 225 km. dal Pacifico. Grande porto, centro economico importante.

L'ESPOSIZIONE

Dal centro della città si può andare all'esposizione in monorotaia. Velocissima (oltre 100 all'ora). Treno dell'avvenire. Può trasportare 10.000 persone all'ora.

L'Esposizione è dominata dalla snella sagoma della «Guglia spaziale», che si innalza per 180 metri e sulla cui sommità una piattaforma girevole accoglie un ristorante con belvedere. La piattaforma-ristorante fa il giro su se stessa in un'ora e i commensali possono ammirare da lassù fin il Monte Rainier.

Nel Padiglione della Scienza, allestito dal Governo Federale, i visitato-

ri provano l'illusione di un viaggio spaziale, a bordo di un razzo, che dopo aver raggiunto la Luna e i pianeti si spinga fino alle più remote regioni dello spazio cosmico.

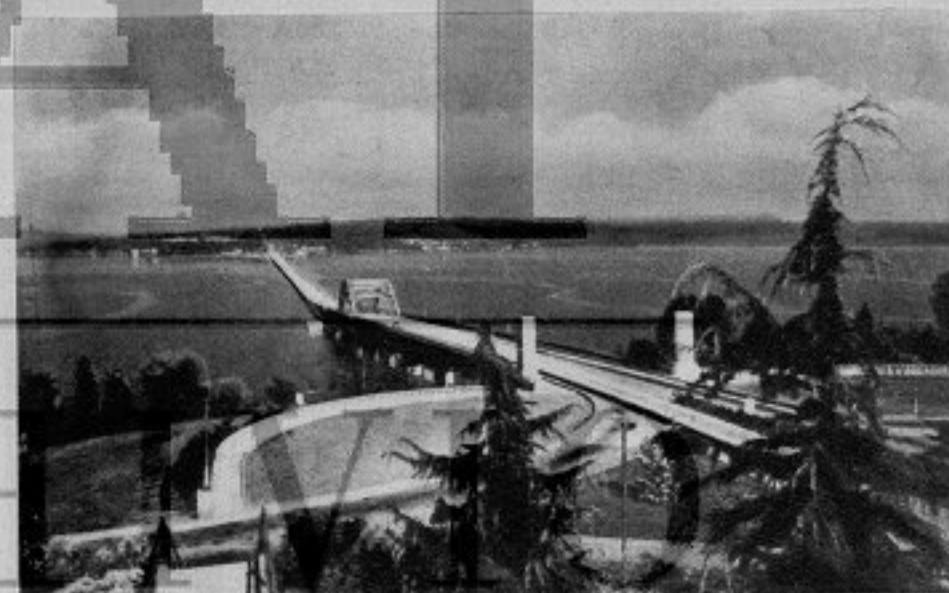
Una mostra allestita su 1600 mq. dà un'idea di quello che potrà essere l'aspetto della città del futuro. Hanno lavorato a questa mostra scienziati, artisti, architetti, ingegneri ed urbanisti.



La «Guglia Spaziale», alta 180 metri, che è un po' il simbolo di «Century 21». All'interno del corpo centrale della torre metallica corrono due ascensori e una scala di 832 gradini. Sulla piattaforma in alto il ristorante e il belvedere.



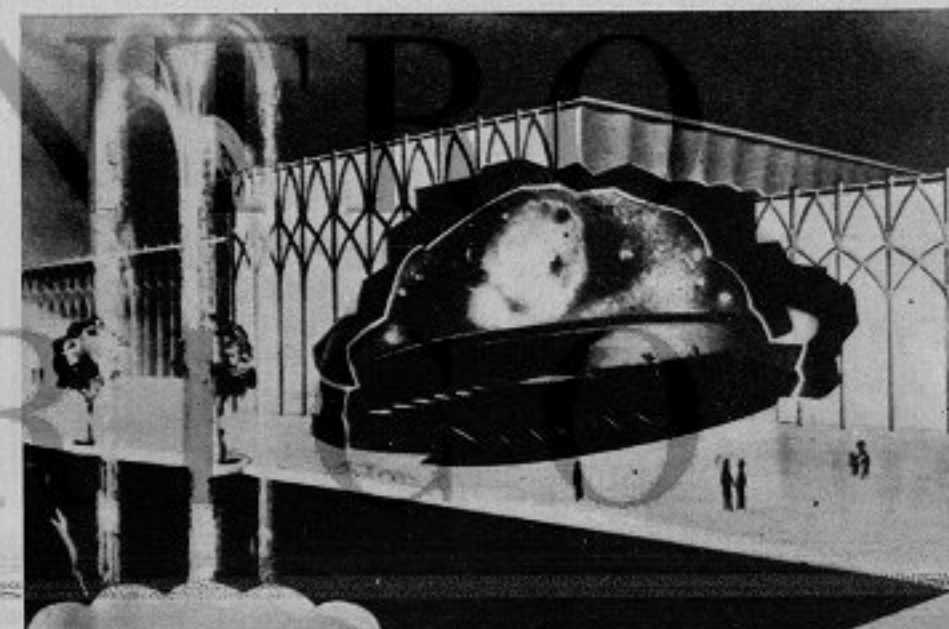
Panorama generale di Seattle. Al centro il Lago Union; più in fondo il Lago Washington.



Il «ponte galleggiante» sul Lago Washington, lungo quasi 2 chilometri e sul quale corre un'autostrada a quattro corsie, collega Seattle con la città di Spokane e con la parte orientale dello Stato. In fondo, l'Isola Mercer.



La «Guglia spaziale» della Fiera Mondiale (a destra nella foto) domina il panorama di Seattle, principale centro dello Stato del Washington. In fondo la maestosa vetta del Monte Rainier.



Nella sala dello «Spaziarlo», costruita dalla Boeing alla Fiera, i visitatori possono provare l'emozione di un volo simulato nello spazio.



BELGIO - La moderna sede della nuova Concessionaria Fiat, Ditta De Jonghe, a Lier.

MOSTRA INDUSTRIALE ITALIANA A MOSCA

Il 28 maggio s'inaugura a Mosca, al Parco Sokolniki — in padiglioni che già ospitarono esposizioni e fiere degli USA, Inghilterra, Francia — la Mostra «realizzazioni delle industrie italiane», d'iniziativa ed organizzazione della «Novasider». Vi partecipano numerose Aziende ed Enti industriali, ed in un salone di 5.000 mq. la Fiat con una compendiosa rassegna di preminente valore tecnico.

Nel prossimo numero dell'«Illustrato» pubblicheremo il foto-reportage di questa Mostra Fiat, che si apre quando questo numero del nostro giornale è già stampato.

VISITE ALLA FIAT



Ufficiali dell'Istituto Nazionale Superiore del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti.



Sasomov Serguei, Capo del Servizio Statistiche dell'U.R.S.S.



Mr. Felipe Ysmael Jr. e Mr. Jaime Abraham, rispettivamente presidente e vice-presidente della nostra Concessionaria « Ysmael Steel Manufacturing Co. » (Filippine).



Missione economica della Costa d'Avorio.



Agenti Fiat per la vendita di trattori in Danimarca, facenti capo alla « Saxonia Aktieselskab ».



La « Nazionale » argentina di pallacanestro.



Dipendenti della Filiale Fiat di Bari.

SUCCESSO FIAT NEL SAFARI AUTOMOBILISTICO AFRICANO

Il « Safari Automobilistico Africano » fu istituito nel 1952 per iniziativa di un gruppo di produttori con a capo il sig. Eric Cecil allo scopo di dare un'indicazione alle genti del Kenya, Uganda, Tanganyika e di altre regioni africane sulle vetture più idonee a percorrere quelle difficili strade. Nei primi anni la suddivisione in categorie fu fatta considerando unicamente il prezzo di vendita delle vetture al pubblico e recentemente, per includere il rally nell'ambito delle competizioni internazionali, si è proceduto a regolamento ammettendone soltanto vetture di normale produzione: per ogni vettura viene depositato presso gli organizzatori il certificato d'omologazione firmato dalla F.I.A. di Parigi e tutte le macchine partecipanti sono esaminate meticolosamente nel loro particolare, all'inizio e alla fine della corsa, da una speciale commissione di tecnici.

Il Rally africano si snoda su oltre 3000 miglia, con 89 posti di controllo. A ciascun controllo il concorrente deve presentare il libretto di marcia, dove sono annotati i passaggi ed eventuali osservazioni. Ogni vettura alla partenza viene « sigillata » e segnata con particolari accorgimenti (per esempio gli ammortizzatori sono spalmati con una speciale vernice radioattiva, la cui radiazione è misurata da un apposito strumento: all'arrivo si può così verificare se sono stati sostituiti oppure no). La meticolosità del controllo mira ad evitare in ogni caso modifiche durante il percorso.

3000 miglia massacranti

Le vetture, partite da Nairobi, che sono riuscite a portare a termine la durissima gara, hanno dovuto aggirare il monte Kenia, l'Elgon, raggiungere Kampala e quindi far ritorno a Nairobi. Qui i piloti hanno fruito di un riposo di 10-14 ore, mentre le loro macchine sono state poste in una rimessa sorvegliata e inibita al personale delle Case partecipanti.

L'« East Africa Safari » è davvero tremendo. I tratti più accidentati sono quelli intorno al monte Kenia, a Mbulu e nei dintorni di Myomero. Nel territorio di Mbulu non esistono strade, piogge violentissime rendono spesso viscida tutta la zona. Il passaggio del Safari vi è avvenuto di notte: mentre alcune macchine poterono transitare per la zona senza notevoli difficoltà, altre furono investite da un'improvvisa tempesta ed altre ancora dovettero affrontare una fangala alta fino a 45 centimetri. Molte le macchine impantanate, molte con le sospensioni rotte. Il commento di tutti i corridori, a fine gara, fu: « Una notte d'incubo! ».

Il successo Fiat 2300

Le quattro Fiat 2300 si comportarono ottimamente. Ancor poco lontano da Mombasa erano tutte in gara: un premio di squadra era ormai quasi certezza. Purtroppo però, sull'ultimo tratto per Nairobi, una di esse s'impantanava, essendo stata costretta da un camion che ostacolava il percorso ad una pericolosa manovra di deviazione in un punto dove la melma raggiungeva l'altezza di quasi un metro. Mentre la Fiat 2300 di Collinge e Jeeves proseguiva la marcia, le altre due 2300 si fermarono per prestare assistenza e tutte insieme uscirono dal fango e terminarono la prova. « Exploit » di gran rilievo, considerato il numero dei concorrenti che dovettero interrompere la gara: ben 62 su 104 partenti!



Auto di tredici marche con venti tipi di macchine sono state iscritte al Safari: 104 i partenti e 42 gli arrivati. Nella classe fino a 2500 cc. la Fiat 2300 guidata da G. R. H. Collinge e J. F. M. Jeeves è risultata prima. Anche le altre tre Fiat 2300 partecipanti hanno terminato la prova.

La vettura guidata da Collinge e Jeeves raggiunse a piena velocità Nairobi con un minuto di vantaggio sulla più prossima concorrente della sua categoria. Venne quindi sottoposta al controllo, e cioè allo smontaggio completo e all'esame del motore e delle sospensioni. Altre parti meccaniche — pistoni, camme, testata, ecc. — furono prelevate dalla Commissione tecnica ed esaminate a porte chiuse: penalità zero.

La Fiat 2300 di Collinge e Jeeves è pertanto risultata prima nella graduatoria delle macchine con oltre 2000 cc. di cilindrata, in cui concorrevano vetture delle seguenti marche e tipi: Fiat 2300, Mercedes 220 SEB, Ford Falcon, Standard Ensign, Holden EK, Ford Zodiac MK II, Rover 3 litri.

Entusiasmo per la « 600 »

Una Fiat 600 D è stata anche messa in corsa dalla nostra Concessionaria per il Kenya, F. Boero & Co., su istanza di due italiani in Tanganyika, i signori E. Mansutti e L. Tessaro. La vettura ha terminato il Safari arrivando sesta nella sua categoria. Dopo l'arrivo è stata esposta per alcuni giorni nei saloni della F. Boero & Co. ed è tuttora a disposizione del pubblico. Il comportamento in gara della piccola Fiat 600 D — sempre in perfetta efficienza meccanica — ha entusiasmato per tutto il percorso e all'arrivo il folto pubblico che ha seguito la corsa.



La Fiat 600 di Mansutti e Tessaro, sesta nella classe 850, ha suscitato vivo interesse per la maneggevolezza e per le doti di robustezza. Ha dimostrato di possedere caratteristiche di una grossa auto. Lungo tutte le città africane toccate dal Safari si è notato grande entusiasmo per la competizione.



AUSTRIA - Il sig. Franz Jirik, direttore della Steyr-Auto-Service Gesellschaft di Vienna, è appassionato corridore automobilista e partecipa sovente con molto successo a bordo della sua Fiat 1300-1500 a importanti competizioni. Applaudito vincitore dell'ultima corsa in salita svoltasi a Vienna, arrivò in tempo minimo anche nella corsa sui monti di Eisenstadt per la categoria delle macchine da turismo al di sopra di 1300 cc. di cilindrata.



OESTERREICH - Herr Franz Jirik, Geschäftsführer der Wiener Steyr-Auto-Service-G.m.b.H. und leidenschaftlicher Rennwagenfahrer, nimmt oft mit grossem Erfolg an seinem Fiat 1300-1500 an bedeutenden Autorennen teil. Nachdem er das letzte in Wien stattgefundene Bergsteigrennen gewonnen hat, hat er bei dem Rennen auf den Bergen von Eisenstadt in der Klasse der Tourenwagen ueber 1300 ccm. in kuerzester Zeit das Ziel erreicht.

VERNE

CENT'ANNI DI FAMA MONDIALE

Giulio Verne interessa sempre, vecchie e nuove generazioni. E' di un'attualità continua non soltanto per la sempre viva attrazione del suo narrare romanzesco; ma anche perché, se molte delle sue fantasie si sono già realizzate, altre appartengono ancora al domani. Diceva: «Quel che l'uomo può immaginare, l'uomo può fare...». Prevede la televisione prima che fosse stata inventata la radio; la chiamava fono-telegrafo. Parlò di elicotteri mezzo secolo prima che i fratelli Wright si fossero levati in volo. Ben poche furono le meraviglie del nostro secolo che quest'uomo dell'800 non avesse previsto: sommergibili, aeroplani, luci al neon; marciapiedi mobili, condizionamento d'aria, grattacieli, missili guidati, carri armati. Senza dubbio egli fu il padre della «fantascienza».

Anche la vicenda di vita di Verne è sempre interessante da ricordare. Nacque a Nantes nel 1828, morì ad Amiens nel 1905. La sua fama data dal 1862 con il successo di «Cinque settimane in pallone». Aveva allora 34 anni. La fama di Verne ha dunque già cent'anni.

Dovete essere stanco

Appunto con questo titolo: «Verne cent'anni di fama mondiale» un collaboratore de «L'Osservatore Romano», Raffaele Capomasi, così rievoca e racconta:

Circa settanta anni fa a Parigi, un uomo massiccio dalla barba rossa si recò a parlare con il Ministro della Pubblica Istruzione. L'uscieri guardò il biglietto per visita, e s'illuminò in viso. «Signor Verne», disse porgendogli una sedia. «sedetevi, vi prego. Dovete essere stanco con tutti i viaggi che fate».

Jules Verne avrebbe dovuto essere stanco. Aveva fatto ripetutamente il giro del mondo; ed in una volta in soli ottanta giorni. Aveva percorso ventimila leghe sotto i mari, raggiunto la Luna, esplorato il centro della Terra. Aveva parlato con i cannibali dell'Africa, con i pellerossa dell'Orinoco. Erano ben pochi gli angoli del mondo che Jules Verne non avesse visitato, con la fantasia, come scrittore.

Ma Jules Verne era invece d'abitudine casalingo. Se era stanco, lo doveva unicamente al crampo dello scrittore. Per quarant'anni era stato a tavolino in un piccolo studio nella torretta rossa della sua casa di Amiens scrivendo a mano, un anno dopo l'altro, un libro ogni sei mesi.

Sulla pancia di Dumas

Per le insistenze del padre, avvocato, Jules andò a Parigi, a studiare legge, ma preferiva scrivere poesie e commedie. Era spiritoso, spensierato. Una sera che s'annoiava a un ricevimento, se la svignò e scese a pianterreno lasciandosi scivolare sulla balaustra dello scalone. Giunto in fondo, andò a finire sulla pancia di un grasso signore che si accingeva a salire le scale. Jules ne uscì con la prima cosa che gli venne in mente: «Siete già stato a cena, signore?».

Così cominciò l'amicizia di Jules con l'autore dei *Tre Moschettieri*. La conoscenza di Alessandro Dumas padre accrebbe nel giovane Verne il desiderio di scrivere. Insieme con Dumas scrisse una commedia che ebbe un discreto successo. Poi spinto dall'amico, Jules decise che avrebbe fatto per la geografia quello che invece Alessandro Dumas aveva fatto per la storia.

Il padre, indispettito che il figlio tra-

scurasse gli studi, gli tagliò i viveri. Jules trovò un modesto impiego in un teatro, ma gli anni che seguirono furono difficili e divideva i magri pasti con la moglie.

In seguito, per sua fortuna, divenne agente di cambio. La posizione finanziaria migliorò; ma continuò ad abitare in una mansarda e a scrivere. Alle sei del mattino era seduto al tavolino, scrivendo articoli scientifici per un giornale da ragazzi. Verso le 10, indossato un dignitoso abito da uomo d'affari, si recava nel suo ufficio in Borsa.

Salvato dal fuoco

Il suo primo libro fu *Cinque settimane in pallone*. Quindici editori gli rimanda-

rono indietro il manoscritto. In un accesso di collera egli lo gettò nel fuoco. La moglie lo recuperò e gli fece promettere che avrebbe fatto un altro tentativo. Il sedicesimo editore lo accettò.

Cinque settimane in pallone ebbe un grande successo e venne tradotto in tutte le lingue principali. Così nel 1862, a 34 anni, l'autore del libro era famoso. Abbandonò la Borsa e firmò un contratto con il quale si impegnavano a scrivere due romanzi l'anno. Oggi si compie il secolo da quel giorno fortunato.

Il suo libro successivo, *Un viaggio al centro della Terra*, cominciava con i protagonisti nel cratere di un vulcano in Islanda. Dopo mille avventure questi sbucavano fuori in Italia con un torrente di lava. C'era nel libro tutto ciò che la scienza sapeva o poteva congetturare su quanto avveniva nelle viscere della Terra, ravvivato dalle avventure. I lettori se lo divorarono. Ferdinand de Lesseps, che aveva da poco terminato il Canale di Suez, ne fu entusiasta e con la sua influenza fece conferire a Jules Verne la Legion d'Onore.

Quando i Verne ebbero un figlio, si trasferirono da Parigi ad Amiens. Lo scrittore guadagnava molto. Comprò un palazzo, il più grosso che esistesse sui mari d'allora. Si costruì una casa con una torretta che aveva una stanza simile alla cabina del comandante di una nave. Lì, circondato da carte geografiche e da libri, trascorse gli ultimi quaranta anni della sua vita.

Scommesse su Fogg...

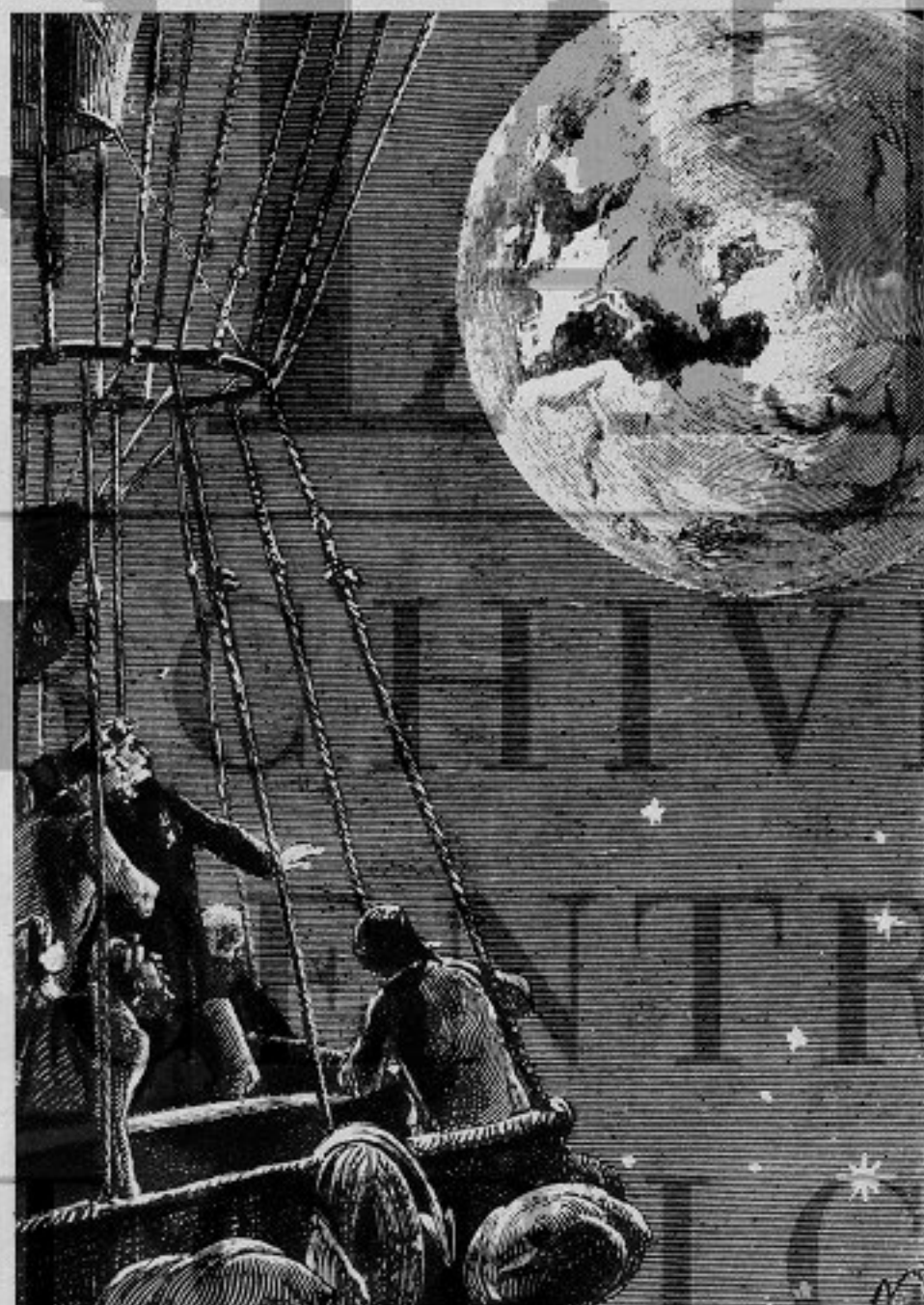
Forse il più famoso libro di Verne è *Il giro del mondo in 80 giorni*. Mentre usciva a puntate nel quotidiano *Le Temps* il viaggio del protagonista, Phileas Fogg, in gara contro il tempo per vincere una scommessa, destò tanto interesse che giornalisti di New York e di Londra spedivano tutti i giorni telegrammi segnalando le immaginarie peregrinazioni di Fogg.

La gente scommetteva se Fogg sarebbe giunto o no a Londra in tempo per vincere. Verne teneva vivo abilmente l'interesse dei lettori: il suo eroe salva una vedova indiana dal rogo, s'innamora di lei e per poco non perde la coincidenza d'un mezzo di trasporto per colpa sua; nelle praterie americane è assalito dai pellerossa e, quando giunge a New York, vede che la nave su cui doveva imbarcarsi per l'Inghilterra era ormai un puntino all'orizzonte.

Varie compagnie di navigazione offrivano a Verne forti somme perché mettesse Phileas Fogg a bordo di una delle loro navi. Lo scrittore rifiutò e fece noleggiare al suo eroe un bastimento per proprio conto. La nave rimase senza carbone e, mentre il mondo tratteneva il respiro, l'equipaggio usò come combustibile le sovrastrutture di legno e l'arredamento della cabina. Fogg giunse a Londra pochi secondi prima della scadenza del termine. Mette conto citare la conclusione del libro: «Al cinquantasettesimo secondo, la porta della sala si aprì e, prima che il pendolo battesse l'ora, comparve Phileas Fogg che con la sua solita calma disse: "Signori, eccomi qua"».

Negli ultimi suoi libri Verne manifesta il terrore dell'avvento dei tiranni e del totalitarismo.

Quando morì, nel 1905, il mondo intero lo compianse e ai suoi funerali parteciparono 30 membri dell'Accademia di Francia, il corpo diplomatico e rappresentanti di sovrani e di capi di Stato.



L'idea di varcare lo spazio, poter vedere la Terra «dal di fuori», riconoscere paesi e continenti come in un immenso mappamondo non parve un sogno irrealizzabile per Giulio Verne. Il «poeta popolare» dai sogni semplici e universali affrontò questo problema nel suo romanzo «Dalla Terra alla Luna» (1865), opera importante perché fu la prima basata su seri principi scientifici.



PORTCHESTER (Gran Bretagna) - La Concessionaria Fiat «Huxford and Son Ltd.» ha inaugurato una nuova bella sede di cui ecco la imponente sala di esposizione.



TORONTO, Ont. (Canada) - Un settore dello stand Fiat allo «Sportsmen's Show».

"ROSA D'ORO DELLA PROPAGANDA" ALLA FIAT PER IL CIRCARAMA



Questa bella targa, dall'aureo fiore disegnato e modellato splendidamente dal pittore Franco Mosca, è stata conferita alla Fiat dalla Federazione Italiana Pubblicità con la seguente motivazione:

« Alla Fiat, per la grandiosa iniziativa Circarama Fiat - Walt Disney, svolta nel quadro d'Italia '61. Eccezionale manifestazione, che ha avuto una vasta risonanza in Italia e all'Estero e che ha costituito una delle più vive attrattive d'Italia '61 associando l'esaltazione di una delle più significative conquiste della tecnica cinematografica alla valorizzazione dello sviluppo industriale e delle bellezze turistiche del nostro Paese. Il Circarama ha assunto valore propagandistico, e chi lo ha brillantemente ideato e realizzato ha superato felicemente ardui e complessi problemi costruttivi ».

E' questa la prima « Rosa d'oro » assegnata dalla Federazione Pubblicità, e la Giuria del Premio è stata unanime nell'attribuirgli alla Fiat.

La consegna della targa ebbe luogo la sera dell'8 maggio nell'ospitale Circolo della Stampa di Milano che ha sede nello storico Palazzo Serbelloni, presenti le maggiori autorità milanesi, numerose personalità e gran folla d'invitati. Manifestazione imponente e cordiale al Prof. Vittorio Valletta, Presidente della Fiat, al quale Ferruccio Lanfranchi (Presidente dell'Assoc. Lombarda dei Giornalisti e del Circolo della Stampa) e Dino Villani (Presidente della Federazione Italiana Pubblicità) consegnarono la « Rosa d'oro » rivolgendogli caloroso saluto e vivo plauso. Vittorio Valletta ringraziò cordialmente associando a questo plauso la Direzione Stampa Fiat.



FIAT "G 95"

A Roma, il 16 maggio, alla presenza del Presidente della Repubblica S. E. Antonio Segni, l'Ing. Gabrielli ha tenuto per iniziativa del Centro italiano di studi per la riconciliazione internazionale, nella sontuosa sede del Banco di Roma, una conferenza illustrativa del « G 95 ». L'importanza di questa conferenza dell'Ing. Gabrielli, oltre che nell'intrinseco valore scientifico, sta nel fatto che con il « G 95 » l'Italia si inserisce nel concorso internazionale per aeroplani a decollo ed atterraggio verticale e corto.



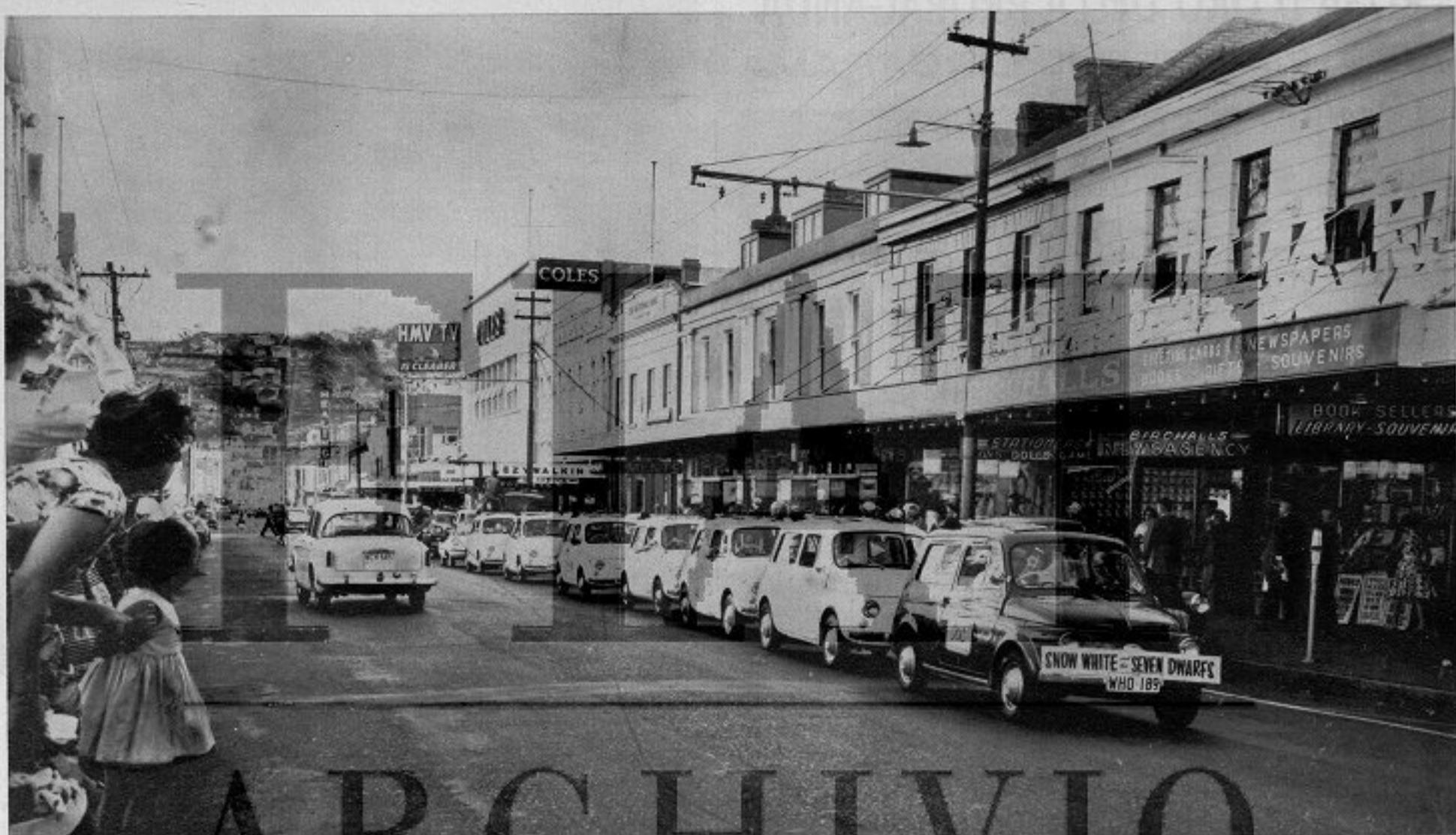
GERMANIA - All'Ambasciata Italiana di Bonn, presente il Gr. Uff. Piero Bonelli, Direttore generale della Deutsche Fiat, ha avuto luogo la consegna da parte del nostro Ambasciatore S. E. Guidotti di onorificenze italiane all'Avv. Dr. Hans Heuer e a un gruppo di valorosi collaboratori della Deutsche Fiat. Nella fotografia, da sinistra a destra: S. E. Guidotti, il Direttore Amministrativo della Deutsche Fiat sig. Heinrich Gebauer, il Capo Ufficio Fiat di Francoforte sig. Carlo Crescio, il Direttore della Filiale di Francoforte sig. Juergen Werckmeister, il Direttore Generale la Soc. « Marchia » sig. Rudolf Schmeltzer, il Direttore Assistenza Tecnica sig. Robert Zechmann, il Direttore Tecnico sig. Walter Heikert, il Direttore della Filiale di Berlino sig. Alfred Gelling, il Direttore della Filiale di Kirchseeon sig. Fritz Boesmler, il Direttore Vendite barone Dietrich von Berlichingen. Insignito inoltre il Direttore del Servizio Ricambi Dr. Felix Papenheim.



VALENTINO CUS MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALORE AERONAUTICO

In occasione del 39° Anniversario dell'Arma Azzurra, è stata conferita al Comm. Valentino Cus la Medaglia d'Argento al valore aeronautico.

Al Comm. Cus, che per oltre 20 anni è stato alla Fiat brillante pilota collaudatore e maestro di volo ed è attualmente dirigente presso la Sezione Velivoli, « Illustrato Fiat » esprime le più vive congratulazioni.



LAUNCESTON (Tasmania) - Al Teatro «The National» di Launceston di gran richiamo la pantomima «Biancaneve e i sette nani». Al termine di ogni rappresentazione, la bella Biancaneve e i nanetti fanno un giro per la città sulle loro Fiat 500 Giardiniera, entusiasticamente applauditi da grandi e piccini. — The local National Theatre features the popular pantomime «Snow White and the Seven Dwarfs». At the end of every show lovely Snow White and the little Dwarfs go for a ride around town on their 500 Fiat Station Wagon warmly cheered by all.



MONTERREY (Mexico) - Sulla Piazza del Municipio di Monterrey ha avuto luogo, alla presenza del Sindaco e delle autorità cittadine, la cerimonia di consegna da parte della nostra Concessionaria «Regiomontana Automotriz S. A.» di automobili Fiat in dotazione alle radio pattuglie stradali della città. — Frente al Palacio Municipal de Monterrey, presentes el Presidente Municipal y autoridades de la Ciudad, tuvo lugar la ceremonia de la entrega por parte de nuestra Concesionaria, Regiomontana Automotriz S. A., de coches Fiat para el Servicio de radio patrullas de Tránsito.



Il giornalista H. J. Peppink di « Autokampioen » — noto periodico olandese dell'automobile — ci ha gentilmente inviato questa fotografia dell'autobus Fiat 1100 T che ha per sfondo un tipico paesaggio olandese.

M. H. J. Peppink, journaliste de Autokampioen — une bien connue publication automobile hollandaise — nous a aimablement envoyé cette photo d'un car Fiat 1100 T dans un typique décor hollandais.



HELSINKI (Finlandia) - La Ditta Hankkija, rappresentante dei trattori Ferguson in Finlandia, ha ordinato per i servizi assistenziali ai trattori 12 automezzi Fiat 1100 T furgone. Ecco parte delle macchine pronte per la consegna.

Messrs. Hankkija, representative of Ferguson tractors in Finland, have ordered 12 units Fiat 1100 T vans to be used as service trucks. The photo shows 8 of these vans ready for delivery.



VIENTIANE (Laos) - Il sig. F. Loupy, titolare della nuova Concessionaria Fiat Ditta Associa, fotografato accanto alla sua 500 dinanzi a tipici monumenti dell'architettura siamese.



DUBLINO (Irlanda) - Sfilata di trattori Fiat per le vie cittadine. La manifestazione è stata organizzata dalla nostra Concessionaria McCairns Motors Ltd. in occasione del « St. Patrick's Day » patrono d'Irlanda. — Fiat tractors parading down a central street. The event has been promoted and organized by McCairns Motors Ltd., our distributors, on St. Patrick's Day celebrating Ireland's national patron.

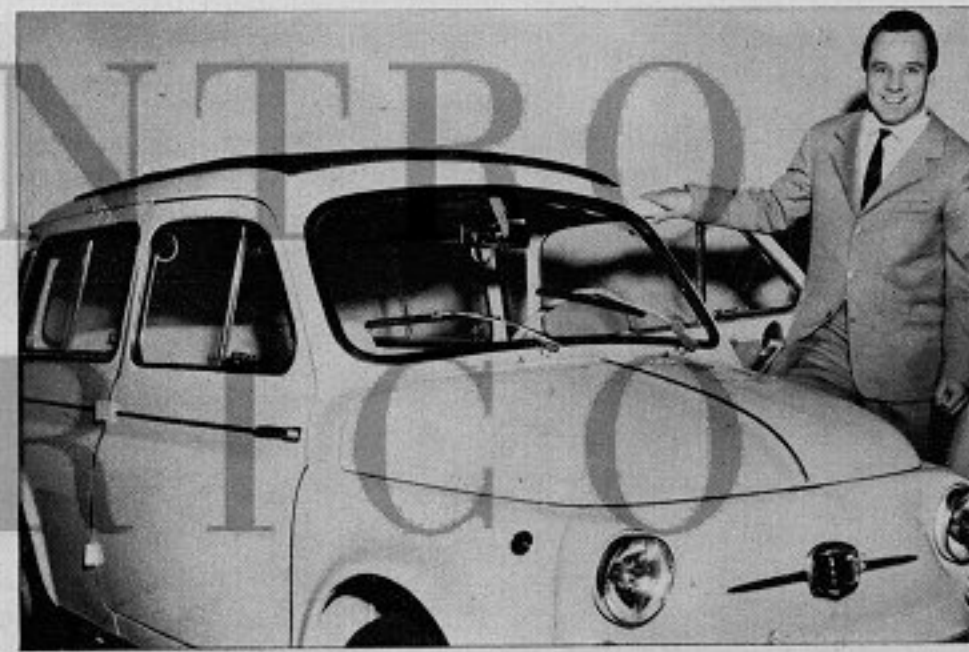
AUTOMODA «LINEA PERSONALITÀ»



Organizzate dall'A.M.A.S., l'Associazione torinese dei Maestri Sarti e Sarte, si sono svolte a Torino, Genova, Reggio Emilia e Piacenza, sfilate d'auto-modelli all'insegna della «Linea Personalità» femminile e maschile. Un'Alta Moda di grazia e signorilità con le vetture della gamma Fiat. Nel Palazzo di Torino Esposizioni al Valentino, l'A.M.A.S. ha presentato anche modelli d'altri tempi: ecco due attrici in crinoline mentre recitano una deliziosa scenetta tratta da una commedia del Goldoni. Nelle due foto a destra: l'Automoda a Piacenza, davanti alla sede della nostra Commissionaria Ditta Parietti.



TRIESTE - Il Sindaco di Trieste, dr. Mario Franzil, ha acquistato la «2300 speciale», bella vettura di rappresentanza. Gliel'ha consegnata il direttore della Filiale rag. Bartocchini.



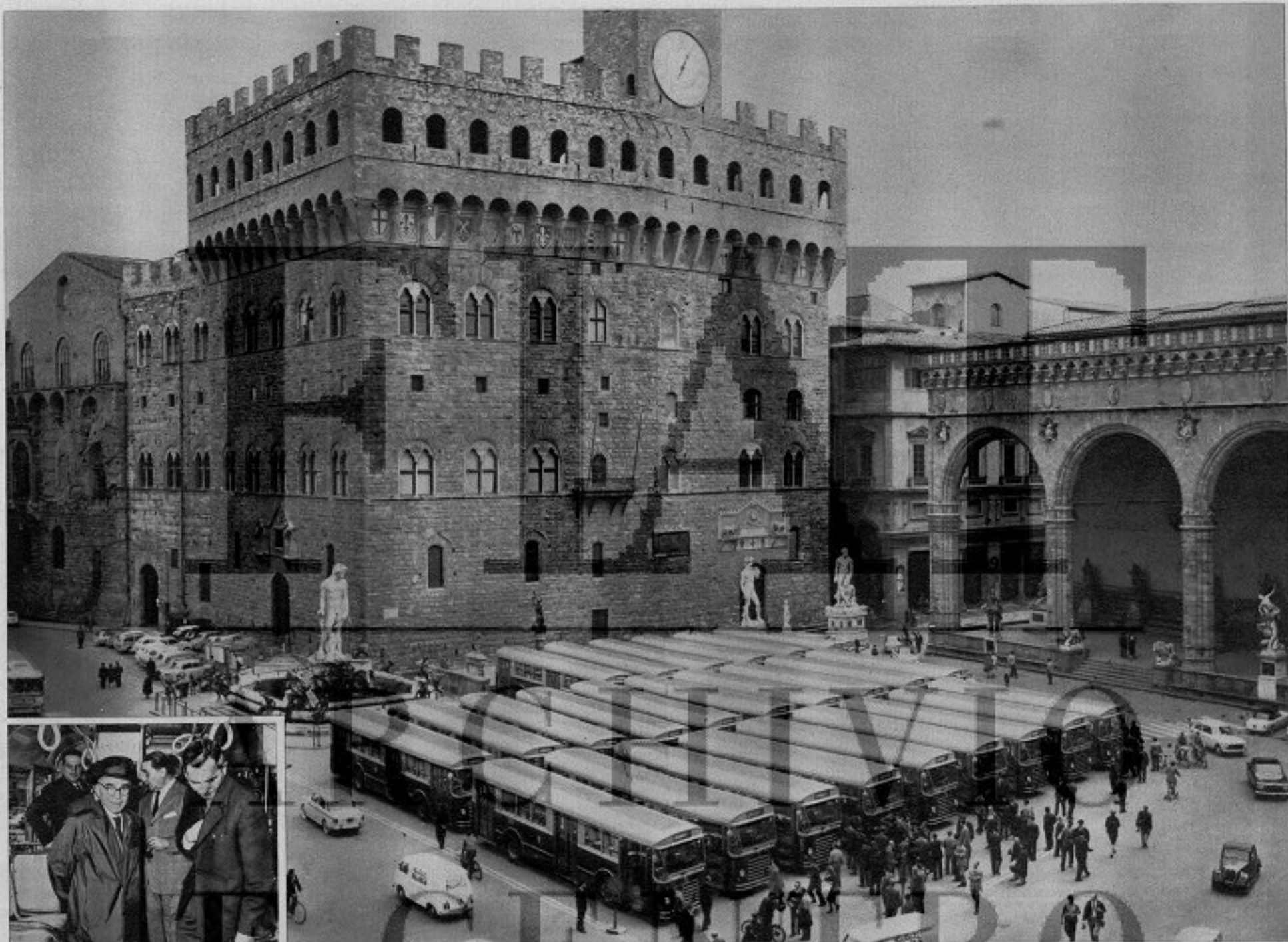
MILANO - Il campione mondiale di ciclismo velocità professionisti Antonio Maspes e la sua Fiat 500 Giardiniera, acquistata presso la Filiale.



MILANO - L'asso del volante Giancarlo Baghetti con la sua «Fiat 1500».



MILANO - La 1300 di Gianni Rivera, giovanissimo valoroso giocatore del «Milan».



FIRENZE - La Filiale Fiat ha consegnato all'Azienda Tranviaria fiorentina 25 autobus modello 410. Eccoli tutti quanti schierati in Piazza della Signoria per la presentazione al Sindaco e alla Giunta Comunale. Nella piccola foto il Sindaco La Pira accompagnato dal direttore della Filiale rag. Francia.



SAN DOMINGO - Sbarco di autovetture Fiat dal piroscafo «Jersbek» salpato da Genova. Una cinquantina di unità, molte delle quali sono state ammirate dal pubblico sul piazzale prospiciente l'Alcazar de Colon, gran monumento storico di Santo Domingo.

Fu fatto costruire da Diego Colombo, primogenito di Colombo, nei primi anni del 16° secolo. Il figlio del grande Navigatore vi abitò con la consorte Maria de Toledo. Questo Alcazar fu un centro di penetrazione di civiltà e cultura europee. Andato in rovina, il palazzo fu recentemente ricostruito secondo i piani originari ed è oggi di richiamo ai turisti e agli studiosi. Queste foto ci sono state cortesemente inviate dalla Concessionaria Fiat «Empresas Dominicanas, C. Por A.».



Accampamento di vetture Fiat 1800-2100 vicino al Darling River presso Bourke, durante una battuta di caccia ai canguri organizzata dalla Direzione della Turin Distributors Pty. Ltd., Concessionaria Fiat a Sydney. Caccia suggestiva e di abilità: il canguro infatti, specie quello gigante, è molto veloce e si difende con vigore.



Gruppo dei principali rappresentanti dei « Fiat Distributors » negli Stati australiani. Da sinistra a destra: T. W. Davies (Tasmania), L. F. Wilkinson (West Australia), P. Rogers (Victoria), C. W. Glover (Queensland), E. D. Jones (South Australia), D. G. Allman (New South Wales), K. Davies (Tasmania).



Mr. Sugars della Concessionaria Continental Motors di Perth ha fermato la macchina per osservare un cigno nero. L'avifauna australiana è magnifica per ricchezza di varietà e splendore di colori: con i cigni neri predominano l'uccello lira e quello del Paradiso.



Anche nel villaggio australiano che ha nome « Velocità » è buona norma andarci... piano! L'automobilista, arrivando a Speed, che in inglese vuol dire tanto « velocità » quanto « accelerare », non esitava a transitarvi a tutto gas. Non più oggi. Bene in vista è infatti il cartellone di invito alla prudenza « Please slow down » (Si prega di rallentare). La foto cortesemente concessa dalla rivista « The Age », di Melbourne, riproduce il curioso bisticcio linguistico.



I piccoli Marco e Michele Tedeschi, con berrettino Fiat, fotografati davanti alla vasca dei pellicani, una delle tante attrazioni del giardino zoologico di Sydney.



Mr. S. J. Markwell di Sydney e la sua Fiat 521 C. La vettura ha trentadue anni ma circola ancora bene, con piena soddisfazione del suo proprietario.



Vista parziale dell'officina di montaggio della nostra Concessionaria Torino Motors Ltd. a Newmarket (Nuova Zelanda).



La luminosa insegna Fiat sul Boulevard du Jardin Botanique a Bruxelles.



« Fiat Fiesta » nel salone espositivo della nostra Concessionaria Davies Pty. Ltd. di Launceston (Tasmania), con la 500 Giardiniera infiorata di magnifiche ortensie. L'originale presentazione ha vinto il primo premio nel concorso indetto in occasione della Festa della città di Launceston.



Al Concorso Ippico Internazionale che ha avuto luogo a Torino nel marzo scorso il sig. Alwin Schokamohle ha vinto il premio Fiat 500.



E' Gino Bramieri! Ha acquistato la 2300.



L'attore cinematografico Cesare Fantoni ci ha inviato questa fotografia che lo ritrae in costume scenico accanto alla sua Fiat 1300, di cui è entusiasta.

ROSSINI BUONGUSTAIO

Diverso il sapere gustare le vivande (quel che si dice un buon palato) dal conoscere il segreto di prepararle. Gioacchino Rossini era un ottimo esperto in tutte e due i campi: buongustaio e buon cuoco.

Il suo fornitore di ricette era niente meno che il famoso Carême, cuoco del banchiere Rothschild di Parigi. Della relazione gastronomica fra Rossini e Carême si occupò un giornale del tempo, in cui l'articolista assicurava, fra l'altro, di aver sotto gli occhi l'autografo di un pezzo dedicato da Rossini al suo maestro di gastronomia.

«...Tra il Rossini ed il Carême v'era una grande intimità. L'autore del *Guglielmo Tell* non andava mai a pranzo dal Rothschild senza dare prima una capatina alla dispensa a informarsi della salute dell'illustre cuoco, e questi corrispondeva degnamente e cordialmente a quei segni di deferenza: alla sua volta non mancava mai di indicare al Rossini quali erano i piatti del giorno, di cui poteva garantire l'eccellenza, pregandolo di non assaggiare gli altri, perché non degno né di chi li aveva preparati, né di chi doveva giudicarli. Quando il Maestro lasciò Parigi per Bologna, il Carême ne fu dispiacentissimo, perché aveva perduto non solo un amico, ma anche un appassionato ammiratore del suo talento gastronomico, il solo — come egli stesso diceva — che l'aveva saputo comprendere. Durante una di quelle crisi politiche, che obbligava la casa Rothschild a sguinzagliare i suoi corrieri attraverso l'Europa, il famoso cuoco approfittò dell'occasione per preparare ed inviare al celebre compositore un pasticcio di caccagione, di cui questi era stato sempre così ghiotto. Sopra alla scatola, contenente quel capolavoro di gastronomia, si vedevano scritte queste sole parole: *Carême a Rossini*. Ricoscientissimo per si gradito dono, il

Maestro prese la penna, improvvisò un'arietta italiana in onore del gentile amico e gliela spedì, scrivendovi sopra: *Rossini a Carême*».

Queste rievocazioni sono di Luigi Falt su «L'Osservatore Romano». Egli ne aggiunge una non gastronomica, ma anch'essa con finale «cena». Rossini non sopportava la mediocrità in arte ed era pronto a colpire gli improvvisati musicisti con lettere e scherzi, non sempre dettati dalle norme civili. In una mascherata carnevalesca descritta da Giovanni Pacini constatiamo fin a qual punto giungevano le buffonate di Rossini quando non trovava il tempo di eternarle sul pentagramma.

«...Negli ultimi giorni del carnevale 1821, il Rossini progettò con una quantità di amici (fra i quali lo pure era del bel numero uno) di far una mascherata. Ci acconciammo e ci vestimmo a foggia di maestri antichi, vale a dire, con toga nera e gran parrucca in capo, alterando di poco con segni neri e rossi le nostre fisionomie. Imparammo un coro del *Pellegrino bianco* (opera di Grazioli, mediocre maestro romano, rappresentata da poco al Tordinona), che tanto aveva incontrato il genio del pubblico romano. Così trasformati, ci inoltrammo verso il Corso con un pezzo di solfa in mano, cantando a piena gola il precitato coro ed arrivati in faccia al caffè Ruspoli, ci fermammo. La folla di curiosi sempre più aumentava. Tutto ad un tratto molte persone, supponendo (lascio la verità al suo luogo) che si volesse con tale mascherata porre in ridicolo il maestro Grazioli e la sua musica, ci indirizzarono una quantità di improperi, e ci minacciarono con argomenti troppo per noi persuasivi; per cui prudentemente, uno di qua, uno di là, ce la svignammo. Così finì la nostra mascherata e fu grazia cavarsela; ma la sera una buona cena fece dimenticare ogni passato pericolo».

COME NACQUE L'ACQUA DI COLONIA

Nonostante il nome, molti credono che l'acqua di Colonia sia di origine francese. Fu invece un italiano ad inventarla, almeno secondo quel che si è letto su «Rotteci».

Un merciaio ambulante novarese

Interessante è la leggenda della nascita della Colonia. Molta gente si è interessata di questo argomento, cercando puntigliosamente di risalire al vero scopritore della famosa acqua profumata. Sarebbe stato un italiano, certo Gian Paolo Fennin, che faceva il merciaio ambulante nella città di Colonia. Costui era nato a Grana (Novara) verso il 1670, e sui trent'anni sarebbe emigrato in Germania. Dopo aver fatto vari mestieri, dallo spazzacamino al merciaio ambulante, si mise a commerciare, a Colonia, in acqua da toilette; un'acqua preparata in parte con essenze italiane e con la quale fece rapida fortuna.

Ma c'è anche un'altra leggenda, che attribuisce l'invenzione dell'acqua di Colonia agli Inglesi. «Vuolsi cioè che, trovandosi a Goa, l'armata britannica fosse a tal segno tribolata dalla dissenteria da perdere ogni giorno una parte cospicua di soldati. Pretendesi che tutti i medici e tutti i chirurghi dell'esercito si adunassero allora a consulta, e combinando insieme elementi di odorose essenze ne formassero una bevanda che valse mirabilmente a restituire in salute la milizia. Aggiungesi che un colonnello di quella armata passando per Colonia e veggendo il Fennin colla cassetta da merciaio sulle spalle, gli insegnasse il modo di comporre la bevanda di Goa e gliene manifestasse i prodigi».

Fatto sta che la strepitosa affermazione del prodotto, nel giro di pochi anni, procurò all'inventore una tale fortuna da permettergli elargizioni ai suoi concittadini e donazioni per la costruzione di chiese, scuole, ospedali nel paese natale. Il Fennin morì a Colonia nel novembre del 1736. La sua acqua di Colonia, uno spirito di vino nel quale erano disciolti oli essenziali a base di bergamotto, lavanda, garofani, rosmarino, origano, fiori di arancio e limone, era usata addirittura come medicinale stimolante ed energetico.

Perché «4711»

Quando poi il chimico Lowitz riuscì ad estrarre l'alcool puro ed inodoro dell'ac-

quavite, il successo dell'acqua di Colonia, liberata da impurità, divenne incontenibile. Francia, Germania, Italia producevano e vendevano acqua di Colonia, che proprio in quel periodo, ricevute dalla città natale il nome di *Eau de Cologne*, con il quale è universalmente conosciuta. Da medicamento ad acqua di toilette a profumo. Le ditte che producevano acqua di colonia divennero dieci, venti, cinquanta. Lotte e liti in tribunale per la garanzia del nome contro ogni contraffazione.

Sopra ogni altro riuscì a prevalere e ad affermarsi Ferdinand Muelhens con la sua «4711». Nel 1794 la vecchia città di Colonia adottò per le sue abitazioni un nuovo sistema di numerazione progressiva. Una casa di via delle Campanie, la Glockengasse, ricevette il numero 4711. Vi abitava un giovane commerciante che dette alla sua acqua di Colonia il nome «4711», come marchio di fabbrica.

Ma ai primi del '900 i proprietari e i direttori di quello stabilimento videro passare per la strada, lì davanti, un grosso camion di una ditta specializzata in trasporto di immondizie. Enorme, spettacolare, visibile ad un chilometro di distanza il camion portava pitturato sulla fiancata il numero telefonico 4711. A quei tempi l'infarto non era ancora di moda, e meno male per il presidente della Ditta 4711. Telefonate, discussioni concitate, mani nei capelli. Insomma: il proprietario della ditta di scarico si vide capitare tra capo e collo un bel mucchio di soldi mediante i quali veniva cortesemente pregato, a meno che preferisse regolare diffida legale, di togliere quella scritta dal suo camion e cambiare numero telefonico.

OSTRICHE GIAPPONESI CONGELATE

Finora si è sempre sentito parlare di perle giapponesi: perle coltivate, o artificiali. Adesso arrivano in Europa dal Giappone anche le ostriche, ostriche congelate. Il mercato di Londra ne ha già ricevute per 6 tonnellate. Gli Inglesi furono gran mangiatori di ostriche: fino ad una trentina di anni or sono ne inghiottivano 100 milioni all'anno. Poi il consumo è caduto, la nuova generazione ignora le ostriche non meno che le monete d'oro. Ora, peraltro, si riparla di rafforzare la coltivazione inglese delle ostriche, ed intanto arrivano le giapponesi solidamente refrigerate...





PESCA - Gara di apertura al Lago piccolo di Avigliana.

CALENDARIO GIUGNO - LUGLIO

ALPINISMO-ESCURSIONISMO

2-3 giugno - Grand Tournalin (mt. 3379) - Cheneli (Valtournanche).
16-17 giugno - Punta del Carro (mt. 3326) - Valle dell'Orco.
Giugno - Visita alle Grotte di Bossea - Frabosa.
30 giugno-1° luglio - Gran Paradiso (mt. 4061) - Valsavaranche.
14-15 luglio - Barre des Ecrins (mt. 4101) - Delfinato.
28-29 luglio - Aiguille des Glaciers (mt. 3817) - Val Veni (Courmayeur).

ATLETICA LEGGERA

2-3 giugno - Sede da destinarsi - Campionato Società maschile - fase interregionale.
21 giugno - Bolzano - Campionati nazionali juniores femminili.
23-24 giugno - Roma - Incontro internazionale maschile Italia-Germania.
8 luglio - Como - Incontro internazionale femminile Italia-Svizzera.
28-29 luglio - Bologna - Campionati nazionali juniores maschili.

ATLETICA PESANTE

3 giugno - Torino - III prova propaganda sollevamento pesi.
17 giugno - Torino - IV prova propaganda lotta greco-romana.

AUTOMOBILISMO

10 giugno - Stresa - Cignese-Giardino Alpina (raduno).
17 giugno - Gara di regolarità (A.C. Ivrea).
20-23 giugno - Mobil Economy Run.
24 giugno - La Thuile-Colle San Carlo (raduno).
30 giugno - Rally rododendri (A.C. Torino).

CINE

1-2-3 giugno - ore 21 - A casa dopo l'uragano (M.G.M.) a colori.
8-9-10 giugno - ore 21,15 - La spiaggia del desiderio (M.G.M.) a colori.

GITE

Gite di un giorno, tutte le domeniche e festivi:

Lugano	L. 1200
Stresa	900
Orta	850
Como	1000
Rapallo	1250
Genova	1100
Cervinia	850
Oropa	950
Sestriere	850
Crissolo	900
Ceresole (Lago Serrù)	900
Gressoney La Trinité	1000
Champoluc	1100
Cesana	900
Clavière-Monginevro	900

Gite a ricorrenza quindicinale:

Locarno	1200
Sanremo	1350
Nizza	2350
Allassio	1500
Venezia	3800
Savona	1100
Varazze	1200
Spotorno	1250
Moncenisio	950
Gran S. Bernardo	1100
Macugnaga	1100
Pian della Mussa	950
Prati (13 laghi)	900
Cogne	1100
Courmayeur	1100

Quattro colli (Monginevro - Lautaret - Galibier - Moncenisio) L. 1350
Tre colli (Moncenisio - Iseran - Piccolo S. Bernardo) L. 1500

Gite di due giorni: 2-3 giugno e 29-30 giugno

Nizza (Costa Azzurra) - Torino - Tenda - Sospel - Montecarlo - Principato di Monaco - Nizza - Mentone - Cuneo - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 10.350.

Ginevra - Torino - Moncenisio - Lanslebourg - Chambéry - Aix les Bains - Ginevra - Albertville - S. Jean de Maurienne - To-

rino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 11.700.

Venezia - Torino - Brescia - Verona - Mestre - Venezia - Padova - Peschiera - Desenzano - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 11.700.

La Gardesana - Torino - Brescia - Desenzano - Gardone - Riva - Trento - Rovereto - Bardolino - Sirmione - Desenzano - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 11.250.

Gite di tre giorni: 29 giugno - 1° luglio

Nizza (Costa Azzurra) - Torino - Tenda - Nizza - Montecarlo - Principato di Monaco - Mentone - Cuneo - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 15.100.

Romagna - S. Marino - Torino - Piacenza - Mantova - Ostiglia - Bologna - Forlì - Rimini - Bellaria - Ravenna - Lugo - Modena - Reggio E. - Parma - Alessandria - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 15.300.

Cinque Terre - Torino - Genova - Nervi - Rapallo - Passo del Braico - La Spezia - Porto Venere - Monte Rosso al mare - Parma - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 15.300.

Venezia - Torino - Desenzano - Venezia - Padova - Vicenza - Peschiera - Brescia - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 16.200.

Ginevra - Torino - Moncenisio - Lanslebourg - Chambéry - Aix les Bains - Ginevra - Albertville - S. Jean de Maurienne - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 16.000.

Dolomiti - Torino - Bergamo - Lago d'Isèo - Ponte di Legno - Passo del Tonale - La Mendola - Bolzano - Lago di Misurina - Cortina - Passo Falzarego - Passo Pordoi - Canazei - Passo di Costalunga - Lago di Carezza - Bassano del Grappa - Vicenza - Peschiera - Brescia - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 16.000.

Gite di quattro giorni:

Grotte di Postumia - 21-24 giugno - Torino - Brescia - Vicenza - Treviso - Udine - Gorizia - Postumia - Lubiana - Abbazia - Fiume - Pola - Trieste - Monfalcone - Padova - Vicenza - Verona - Bergamo - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 23.650.

Centro Italia - 21-24 giugno - Torino - Genova - La Spezia - Lerici - Viareggio - Lucca - Pisa - Siena - Perugia - Assisi - Cesena - Forlì - Bologna - Modena - Parma - Alessandria - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 22.300.

Isola d'Elba - 21-24 giugno - Torino - Genova - Rapallo - La Spezia - Livorno - Campiglia marittima - Motonave per Portoferrato - Portoferrato - Pisa - Bologna - Milano - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 22.950.

St. Moritz - 29 giugno - 2 luglio - Torino - Passo Sempione - Andermatt - Coira - Dorf - Davos - Tiefencastel - St. Moritz - Passo Bernina - Lago Poschiavo - Campocologno - Sondrio - Monza - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 22.950.

Interlaken - 28 giugno - 1° luglio - Torino - Gran S. Bernardo - Martigny - Aigle - Col des Mosses - Friburgo - Berna - Thun - Interlaken - Brienz - Grimsel Pass - Briga - Passo Sempione - Pagliano - Domodossola - Stresa - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 22.950.

Gite di cinque giorni:

Roma-Napoli-Pompei - 21-25 giugno - Torino - Genova - Pisa - Roma - Napoli - Pompei - Napoli - Genova - Torino (viaggio e soggiorno completo in albergo) L. 34.000.

Parigi (Versailles) - 28 giugno-2 luglio - Torino - Bardonecchia - Modane - Chambéry - Digione - Parigi - Versailles - Parigi - Digione - Modane - Bardonecchia -

MOTOCICLISMO



Cat. A - Musso e Mannelli.

XXVIII TROFEO AGNELLI

AUTOMOBILISMO



Cat. B - Varoni e Revetti.



Cat. A - Bertenasco e Saracco.



Cat. B - Tomidei e Prada.

Torino (viaggio e soggiorno completo in albergo) L. 30.150.

Crociera in Sardegna - 20-24 giugno - Torino - Genova - Navigazione per Porto Torres - Alghero - Bosa marina - Macomer - Oristano - Cagliari - Monastir - Barumini - Sorgono - Nuoro - Ozieri - Sassari - Porto Torres - Genova - Torino (viaggio e soggiorno completo in albergo) L. 31.550.

Le quattro Nazioni (Italia - Svizzera - Germania - Francia) - 29 giugno-3 luglio - Torino - S. Gottardo - Andermatt - Zurigo - Sciaffusa - Casate del Reno - Basilea - Berna - Renania - Foresta Nera - Strasburgo - Colmar - Gran S. Bernardo - Torino (viaggio e soggiorno completo in albergo) L. 32.400.

Le cinque Nazioni (Italia - Svizzera - Principato di Liechtenstein - Germania - Austria) - 17-21 giugno - Torino - Passo Spluga - Vaduz - S. Gallen - Costanza - Meersburg - Ulm - Landsberg - Roman-tique Strasse - Füssen - Bregeus - St. Moritz - Castasegna - Torino (viaggio e soggiorno completo in albergo) L. 32.400.

Svizzera pittoresca - 29 giugno-3 luglio - Torino - Domodossola - Passo Sempione - Interlaken - (Jungfrau) - Lucerna - Zurigo - Casate del Reno (Sciaffusa) - Berna - Friburgo - Losanna - Montreux - Gran S. Bernardo - St. Vincent - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 29.700.

Gite di sei giorni:

Parigi e castelli di Francia - 29 giugno-4 luglio - Torino - Gran S. Bernardo - Montreux - Basilea - Parigi - Versailles - Fontainebleau - Chalon sur Saône - Lautaret - Briançon - Monginevro - Torino (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 29.600.

Gite di dodici giorni:

Benelux - Valle del Reno - Belgio - Olanda - Lussemburgo - 7-18 luglio e 21 luglio-1° agosto - Visite ad Amsterdam - L'Aja - Anversa - Bruxelles - Bruges - Lussemburgo (in autopullman e soggiorno completo in albergo) L. 26.000.

N.B. - Le gite di due o tre giorni che si effettueranno dal 12 al 19 agosto subiranno, per esigenze logistiche, un aumento di L. 500 al giorno per persona.

MOTOSCOOTERISMO

10 giugno - Raduno nazionale «Stella Alpina» a Luserna S. Giovanni.

17 giugno - Raduno internazionale «Unità d'Italia» a Legnano.

30 giugno - 1° luglio - Raduno internazionale ad Imperia.

8 luglio - Raduno nazionale «Valle d'Aosta» a Cogne.

15 luglio - Raduno nazionale a Trivero.

NUOTO

21 giugno - Torino: fase eliminatoria Campionato di nuoto maschile Serie «A» (II concentramento).

12 luglio - Genova: fase eliminatoria Campionato di nuoto maschile Serie «A» (III concentramento).

VISITE CULTURALI

17 giugno - Visita culturale alla Certosa di Pavia.

NOTIZIE IN BREVE

ATLETICA LEGGERA

Buona ripresa degli atleti del C. S. Fiat. Fanno spicco, tra gli altri, i risultati di Carlo Lievore nel giavellotto (mt. 41,00), Franco Grossi nel disco e nel peso (mt. 53 e 15,29), Piero Scaglia nel salto con l'asta (mt. 4,30, a soli 5 centimetri dal record italiano), Gian Carlo Spagolla nel giavellotto (mt. 43,62) e Renata Tacciarola che ha corso 1 mt. 200 in 25,8.

ATLETICA PESANTE

Nel giorni 28 e 29 aprile, a Faenza, si è svolto il Campionato Italiano di lotta greco-romana per atleti di II serie. Il peso gallo Piero Guerrucci (Ses. Friolere) si è aggiudicato il titolo italiano; onorevoli piazzamenti hanno ottenuto gli altri componenti la squadra del C. S. Fiat. Nella classifica di Società il terzo posto assoluto è stato appannaggio del C. S. Fiat.

AUTOMOBILISMO

I regolaristi del C. S. Fiat si sono imposti ad Alessandria, il 15 aprile, vincendo la VII «Coppa d'Oro», gara di regolarità (km. 179) per merito dei signori Ozella, Palisca, Aragnò.

BOCCE

Nuove affermazioni dei boccioli del C. S. Fiat nel Gran Premio di Pasqua, a Nizza il 22 aprile, per merito delle quadrette di Granaglia e Gremo. Anche a Valence la quadretta di Granaglia ha riportato una brillante vittoria, aggiudicandosi il 1° premio.

CACCIA E TIRO

Il 22 aprile si è svolta la 3ª gara interna di tiro skeet, con ben 33 partecipanti e con i seguenti risultati: 1° Brunetti Gian Carlo, 2° (a pari merito) Borca Vittorio, Massa Ettore, Moiraghi Giovanni e Villavecchia Roberto, nella categoria unica Tiratori e Cacciatori. Per l'attribuzione del titolo di Campione Sociale 1962, dopo la terza gara, sono in competizione: Merlo Savio con punti 45 su 55, Massa Ettore con punti 42 su 55 e Bianchi Dario con punti 39 su 55, nella categoria Tiratori, e Villavecchia Roberto con punti 38 su 50, Perino Guido con punti 35 su 50, Belletti G. Franco con punti 34 su 50 e Nari Giuseppe con punti 33 su 50, nella categoria Allievi.

MOTOSCOOTERISMO

I motociclisti del C. S. Fiat hanno vinto il Rallye Internazionale del Lago Maggiore - Lesa, 20 maggio - imponendosi ad oltre mille partecipanti di 5 nazioni, ed aggiudicandosi anche il primato del moto-club aziendale.

LOTTE GRECO-ROMANA

Nel Campionato Italiano Assoluti - Bari, 20 maggio - i lottatori del C. S. Fiat si sono aggiudicati 6 titoli italiani sugli 8 in palio per merito di: Tonnicchia (pesi mosca), Gramellini (gallo), Torresan (piuma), Pirazzoli (leggeri), Bulgarelli (medio-massimi), Mar-



Roberto Lazzari del C. S. Fiat, vincitore dei metri 100 e 200 rana.



Chiaffredo Rora del C. S. Fiat, vincitore dei metri 100 e 200 dorso.

cucci (massimi). Hanno completato l'affermazione i secondi classificati: Baiardo (piuma) e Piedinovi (massimi) ed i terzi classificati: Guerrucci (gallo) e Capriolo (medio-massimi).

NUOTO

Col Campionato Italiano Primavera, disputatosi a Torino nel mese di aprile, si è conclusa la prima fase della stagione agonistica. I nuotatori del C.S. Fiat si sono particolarmente distinti nella Coppa Inverno, nelle qualificazioni dei Campionati di Società e nei predetti Campionati, sia come complesso sociale sia individuale. Da citare Rora e Lazzari, già su limiti di valore europeo, che si sono complessivamente aggiudicati sette vittorie. Ricordiamo anche le brillanti affermazioni della staffetta 4x100 stile libero e soprattutto della 4x100 mista per merito, oltre che dei precitati, anche di Bianco e Della Savia.

PALLACANESTRO

Nella semifinale del Campionato Italiano Divisione Nazionale femminile la squadra del C. S. Fiat si è qualificata per il girone finale con i seguenti risultati:

8 aprile - Faenza: Omsa - Fiat 44-50.

15 aprile - Torino: Fiat - Standa 40-39.

29 aprile - Torino: Fiat - Omsa 76-32.

6 maggio - Milano: Standa - Fiat 52-45.

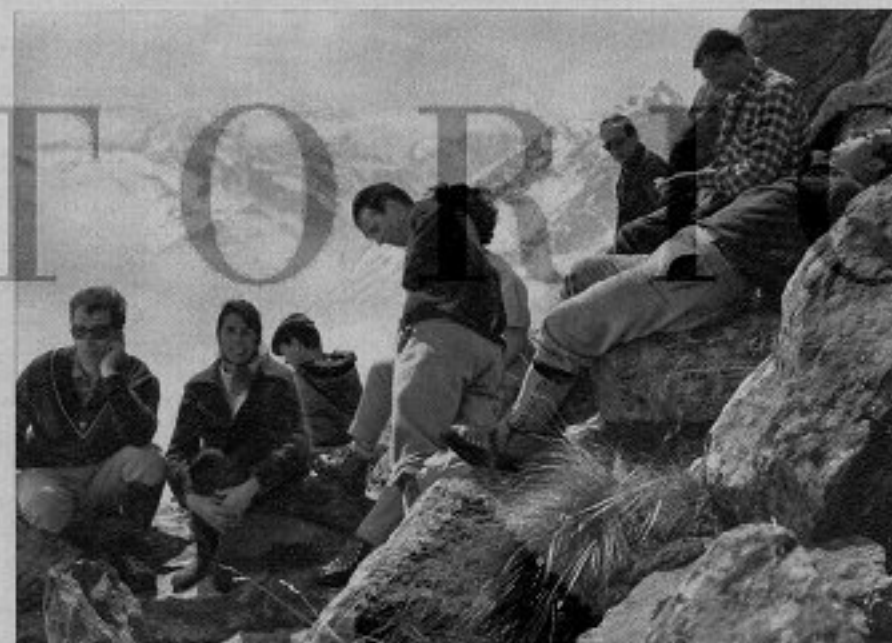
PESCA

Nella prima manifestazione interna del Gruppo Pesca del C. S. Fiat, svolta ad Avigliana con 140 iscritti, sono risultati vincitori i Sigg.: Sartor Angelo (pesca), Decise Valentino (lancio tecnico) e Vispiano Stefano (anitra viva).

A Verbania il 6 maggio, nella gara nazionale «Trofeo Nestlé 1° e 2°» classificate due squadre del C. S. Fiat: la prima composta da Sigg.: Chiandrero, Ghiberti, Burzio, Enrici e Dovo; la seconda da Arri, Giovannini, Belloni, Santin e D'Urso.



Una fase della finale del Trofeo Centro Sportivo Fiat vinta dalla quadretta del C. S. Fiat formata da Gremo, Quirico, Remondino, Colombini contro la quadretta del Gruppo Sportivo L. Zerbini di Torino.



Gita del «Gruppo escursionismo» del C. S. Fiat ad Ala di Stura (Valle di Lanzo).



NOTIZIARIO ATTIVITÀ ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI FIAT

Attività sportive

Formazione squadra di calcio - Ricordiamo che presso la nostra Segreteria si ricevono le adesioni per la formazione di una squadra calcistica.

Gara sociale estiva di Slalom speciale, che si svolgerà sui campi del Pian della Mussa domenica 17 giugno.

Quota di partecipazione per gara L. 100 - viaggio L. 500 (Familiari L. 800).

Attività ricreative

Il Complesso orchestrale della nostra Associazione terrà in Sede nelle sere di sabato 9 e 23 giugno i consueti trattamenti.

La Compagnia Filodrammatica della nostra

Associazione rappresenterà domenica 10 giugno al Teatro del Collegio S. Giuseppe - ore 21,15 - la commedia brillante «Esami di maturità».

Attività culturali

Visita agli Stabilimenti «OM» di Bresola con gita alle Dolomiti nei giorni 29, 30 giugno, 1 luglio.

Quota di partecipazione L. 8000 - (Familiari L. 16.000).

Viaggi ferie 1962

A seguito di quanto richiesto nella Riunione del Soc per la programmazione dei viaggi, tenuta in Sede il 3 aprile u.s., ed in base a quanto stabilito dal nostro Consiglio Diret-

tivo, presentiamo il calendario delle attività che avranno luogo nel periodo delle ferie 1962:

Soggiorno alpino al Rifugio Casati con scuola di sci (Cervate) dal 4 al 12 agosto.

Quota individuale di partecipazione: viaggio andata e ritorno, pensione completa al Rifugio, 4 ore giornaliere di lezione di sci impartite dagli olimpionici Fratelli Compagnoni L. 21.000 - (Familiari L. 35.000).

Viaggio culturale attraverso la Svizzera - Belgio - Olanda - Germania dal 5 al 16 agosto in autopullman gran Turismo.

Quota individuale di partecipazione Lire 48.000 - (Familiari L. 80.000).

PS. - Le quote indicate non sono definitive e potranno subire leggere variazioni a seconda del numero degli iscritti.

Per i mesi estivi i sarti hanno preparato abiti di cotone di taglio semplice e di colore intenso. Si tratta di un'eleganza impostata sulla linea dell'abito senza maniche, con busto «accarezzante», gonna appena avvolta, completato sempre da una giacca corta. La linea di questi «boleros» sfiora la vita, le spalle sono minime, i risvolti classici e sfuggenti. Per questi completi da città (che si trasformano facilmente in abiti da ufficio) si consigliano piqué, shantung e sarah di cotone, scelti nei colori albicocca, giallo mimosa, bergamotto, turchese, rosso indiano e blu violaceo. Con i tessuti di cotone stampato a piccoli o grossi pois colorati su fondo bianco o vi-



Abito stile «chemisier» in piqué verde, bottoni in oro e cintura a laccio. Taschini e tasche applicate, doppi polsini con gemelli dorati. Modello «Delfi» della Ditta Krizia.

ceversa, si suggerisce invece un bolero corto abbottonato sul dorso. Lo si porterà sempre con un abito a scollatura orizzontale, senza maniche, con gonna rigida e aperta a lieve calice.

La linea «Saint-Tropez» può venir interpretata con casta saggezza: immaginate un abito di tela di cotone bianco impostato sullo schema da noi descritto nelle righe in alto. Dite alla vostra sartina di applicare due bordi di tessuto rosso e blu incrociati vicini. Le righe taglieranno il vestito estivo alla base del seno e sui fianchi. Due piccoli nodi orneranno queste cinture colorate. La medesima idea può servire per una tuta di cotone blu scuro: le righe saranno corallo e verde. Il «Saint-Tropez» verrà ricordato vagamente, ma con gusto.

Per i tailleur da città, acquistate il pratico piqué di cotone nei colori classici: beige e blu scuro. Divertitevi invece ad abbinare camicette di volte di cotone in colore vivace unite o stampate. Corallo e verde sono i toni preferiti per queste blouse semplici con foulard del medesimo tessuto. Il simpatico foulard sarà annodato lateralmente quando indossate la camicetta senza giacca, sulla gonna o sui calzoni di shantung. Con i toni uniti



Due borse estive in stuola di paglia colorata con guarnizioni in vernice o in pelle; della Ditta EBE di Torino. Sciarpina di mussola stampata a disegni di nastri colorati in movimento, di «Foulards Florio», Milano.

CONSIGLI DEL MEDICO

Protezione antivaiolosa e certificato internazionale

L'eco della recente minaccia di epidemia di vaiolo in Europa va spegnendosi, ed è perciò che ora si può parlare con calma del problema dell'infezione vaiolosa e del pericolo che di essa si possa rimanere vittima.

La vaccinazione preventiva, praticata nei primi anni di vita, aveva del tutto debellato la malattia nei paesi europei, tanto da indurre qualche nazione (ad es. l'Inghilterra) a sospendere l'obbligo della prevenzione vaccinale.

Gli episodi recenti hanno riportato il problema alla ribalta. E' avvenuto infatti che le moderne veloci comunicazioni aeree hanno consentito il trasporto rapido dell'infezione da alcuni paesi, ove il vaiolo è tuttora presente e miete numerose vittime, ai paesi europei che del triste male si erano liberati attraverso lunghi anni di profilassi vaccinale.

Così infatti il contagio è stato portato in Inghilterra a più riprese da pakistani provenienti per via aerea da Karachi, dove nel novembre-dicembre scorso una grave epidemia di vaiolo ha causato centinaia di perdite umane.

In Germania il vaiolo è stato introdotto da un ingegnere rientrato a Düsseldorf, per via aerea, dalla Liberia, e così via per gli altri casi.

Pensate che quasi tutti i contagiati sono transitati dagli aeroporti italiani, essendo l'Italia una tappa

pressoché obbligatoria nelle comunicazioni internazionali tra l'Europa occidentale e l'Africa e l'Asia.

Se tutti i popoli del mondo potessero essere vaccinati, la malattia potrebbe anche scomparire, ed almeno scomparirebbe il pericolo di ammalarsi. Purtroppo vi sono popoli dell'Africa e dell'Asia, che per le loro abitudini (ad es. i nomadi) sfuggono al controllo sanitario ed essi sono le fonti del contagio. All'intensificarsi del traffico aereo va addebitata la responsabilità della rapida e talvolta inaspettata diffusione del terribile male.

Questa situazione di fatto fa pensare seriamente come oggi, forse più che in passato, la vaccinazione antivaiolosa abbia una essenziale importanza per la prevenzione del vaiolo. Bene hanno fatto le autorità sanitarie italiane a mantenere l'obbligo della vaccinazione e della rivaccinazione all'età scolastica, perché forse a quest'obbligo si deve se nessun contagio sia avvenuto nella popolazione italiana. Non fanno viceversa bene quei genitori che, per un verso o per l'altro, cercano di eludere la legge per un pietismo ingiustificato, che potrebbe anche diventare delittuoso, verso i loro figlioli.

Con i contatti che oggi possono inaspettatamente verificarsi, il rischio di essere esposti al contagio di vaiolo è notevolmente aumentato. Si consideri che recentemente, nell'affannosa ricerca di rintracciare gli individui provenienti da zone infette per sottoporli alla necessaria profilassi, si sono ritrovate delle persone sospette che erano giunte in piccoli comuni dell'Ita-

lia attraverso itinerari complicati, veramente inconsueti. Ciò mostra come il pericolo potrebbe ritrovarsi anche là dove non è neppure immaginabile.

Ne deriva la necessità di prevenire la malattia, mediante la vaccinazione sistematica di tutti i bambini, secondo le norme di legge (1ª vaccinazione nel secondo semestre di vita e rivaccinazione all'età scolastica).

E poiché la immunizzazione antivaiolosa, anche se è tra le più persistenti, va diminuendo con il tempo, è necessario che gli adulti pure, tutte le volte che sia presumibile un aumento delle probabilità di incorrere nel rischio di contagio (viaggi, contatto con stranieri, ecc.) si sottopongano a rivaccinazione.

Può accadere a chiunque di trovarsi a viaggiare con persone infette o sospette di infezione vaiolosa, e che l'autorità del Paese di arrivo ne sia informata. In tal caso tutte le persone del convoglio possono essere fermate e trattate in osservazione per il periodo presunto di incubazione della malattia (14 giorni). Può essere lasciato libero chi può dimostrare di essere stato immunizzato; e ciò si può ottenere facendosi rivaccinare (per chi non l'abbia già fatto) prima di iniziare il viaggio e munendosi del certificato internazionale di vaccinazione.

Chi nella prossima stagione vuole andare all'estero, pensi a farsi rivaccinare ed a munirsi del certificato antidetto: si proteggerà da ogni eventuale contagio di vaiolo e potrà godersi in pace le ferie!

Dr. ENZO

si ottengono effetti contrastanti: popeline turchese chiaro sul beige, giallo «sole» o «smaraldo» sul blu. Ricordate che la camicetta dovrà essere un po' «blousante», ma dovrà portarsi infilata nella gonna. Le casacche lunghe e dritte saranno dedicate esclusivamente ai pantaloni per i giorni di vacanza.

Cominciate, intanto, a cercare i grembiuli e le gonne. Scegliete piccoli disegni allegri su fondo intensamente colorato. Gonne con tasche applicate ed altre, di taglio decisamente sportivo, da portare con le camicette di piqué bordate in maglia di cotone. Le vestaglie da mare ricordano la «robe-manteau»; scegliendole, cercate di rammentare il colore del vostro costume da bagno, per evitare sintonie. Per le prossime vacanze, la tonalità più sfruttata sarà il «purissimo» bianco. Naturalmente con accessori corallo, blu genziana, rosso «fiamma» o giallo «sole».

ANNA VANNER



Due pezzi in tweed di cotone grigio chiaro. Modello Sorelle Fontana, collezione Export. La giacca si allaccia con due piccole strisce che terminano con fibbia.

PER IL FILATELISTA

NOVITA'

Lo Stato della Città del Vaticano aderendo alla richiesta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha emesso una serie di francobolli celebrativi per la lotta antimalarica.

Tale serie è composta di 4 valori: 15, 40, 70 e 300 Lire. In tutti figura il simbolo della campagna antimalarica: una zanzara anofele ed il globo terraqueo. Su due valori a tale simbolo è affiancata la riproduzione di una medaglia commemorativa emessa sotto il pontificato di Sisto V per l'inizio della bonifica delle paludi pontine; sugli altri due è riportata una carta topografica che riguarda l'analoga impresa sotto il regno di Papa Pio VI.

La serie in questione è in corso di distribuzione ai prenotati.



L'ANGOLO DEL FOTOGRAFO

Proiezione Fotografie Mostra Sociale del Colore.

La sera dell'8 maggio ha avuto luogo, presso il Teatro Fiat di Corso Moncalieri 18, la proiezione delle diapositive selezionate per la Mostra Sociale del Colore.

La serata ha riportato uno splendido successo per l'elevato livello artistico delle fotografie che sono state proiettate nella sala con una nuova macchina automatica e con un nuovo schermo costruito appositamente. La proiezione delle fotografie con questa attrezzatura ha ottenuto un eccellente risultato.

Le fotografie sono state commentate dal dottor Rinaldo Prioli.

Mostra Annuale di Fotografie Artistiche su carta.

Sabato 26 maggio alle ore 18, nel Salone delle Mostre del Centro Culturale Fiat in Via Carlo Alberto n. 59/63, alla presenza della Autorità cittadina e della Direzione Fiat, è stata inaugurata la Mostra Annuale di Fotografie Artistiche stampate in bianco e nero ed a colori.

Si tratta di un complesso di 200 fotografie tutte di Dipendenti Fiat, alcuni noti anche in campo internazionale ed altri nuovi provenienti dai Corsi di Fotografia del Gruppo Fotografico.

La Mostra ha visto anche quest'anno un susseguirsi di numerosi ammirati visitatori.

Serata di proiezione della «Ferrania».

Martedì 29 maggio alle 21.15, nel Teatro Fiat di Corso Moncalieri 18, il giornalista-fotografo Mario Carafoli della «Ferrania» ha tenuto una conferenza con proiezione di sue diapositive a colori: «Il corso dell'Arno» e «Il segreto di Volterra».

Il brillante successo ottenuto lo scorso anno dallo stesso autore al Teatro Fiat si è ripetuto con la nuova serie di sue diapositive.

GIOCHI

PROBLEMA N. 78

Inedito di E. Defourny

Nero 11



Bianco 9

Il Bianco muove e dà matto in 2 mosse.

Inviare la soluzione a Ing. E. Defourny, presso «Illustrato Fiat», Corso Marconi 10, Torino, entro 20 giorni dalla data di questo «Illustrato». Fra i solutori saranno sorteggiati premi.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

1. Messaggero - 11. Figlio di Giacobbe - 12. Porta anche l'aceto - 13. Articolo - 14. Avara - 16. Novara - 17. Schietta, vera - 18. Particella pronominale - 19. Smorfia - 20. Preposizione articolata - 21. La colazione di mezzogiorno - 22. Inutili e abitabili - 23. Si chiama così anche un dipinto - 24. Pulito - 25. Lo sono le ciliegie - 26. Parte del giorno - 27. Pronome - 28. Soccorrere - 29. Vi si batteva il grano, una volta - 30. Malattia - 31. Una rete senza vocali - 32. Ultimissima - 34. Colpo d'occhio - 35. Torino.

VERTICALI

1. Si lascia alle agenzie di prestiti - 2. Capitale Europea - 3. Radio Italiana - 4. Pronome personale - 5. Nome di donna - 6. Lo è il deputato - 7. Il nome del baritone Ruffo - 8. Lettera greca - 9. Può essere cristiana o volgare - 10. Ravenna - 14. Il plurale di 19 orizzontale - 15. Una bella somma di denaro - 17. Consuetudine, abitudine - 18. Mettere sale, aromi, grassi nella minestra - 19. Dodici donne - 20. Si accompagna sovente alla sonata - 21. Si dice alzando il bicchiere nei brindisi - 22. Quelli che ci rimettono la vita - 23. Tiran fuori dal nulla - 24. Celebre attore americano - 26. Arma a ripetizione - 28. Il Re della Tavola Rotonda - 30. Azienda Strade Statali - 32. Pronome personale in poesia - 33. Rovigo.

SOLUZIONE GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

F	P	A	S	P	A	Z	I	O	S	O
I	S	F	A	S	A	T	O	P		
C	U	S	T	O	D	I	F	A	B	E
A	E	R	C	O	L	E	B	E	R	
R	O	T	E	A	V	O	T	E	S	A
T	R	A	T	T	A	C	E	R	T	I
O	N	C	T	A	U	R	A	N	I	O
L	A	G	O	G	O	E	T	H	E	
A	T	I	C	I	M	A	R	A	N	
I	E	M	E	R	I	T	O	R	I	O
O	C	I	R	A	N	O	D	E	I	
T	A	L	A	R	I	E	T	N	A	

SOLUZIONE PROBLEMA N. 77
B 1 Da4 - a3. Minaccia Cg4 - f2 - matto.

Sorteggiati per il premio (Pr. N. 77):
R. Gunetti (Gr. Motori) - A. Pepe (Ferriere).

ILLUSTRATO FIAT

DIRETTORE RESPONSABILE

DIRETTORE STAMPA E PROPAGANDA FIAT

TORINO, CORSO MARCONI, 10

(Distribuzione gratuita)

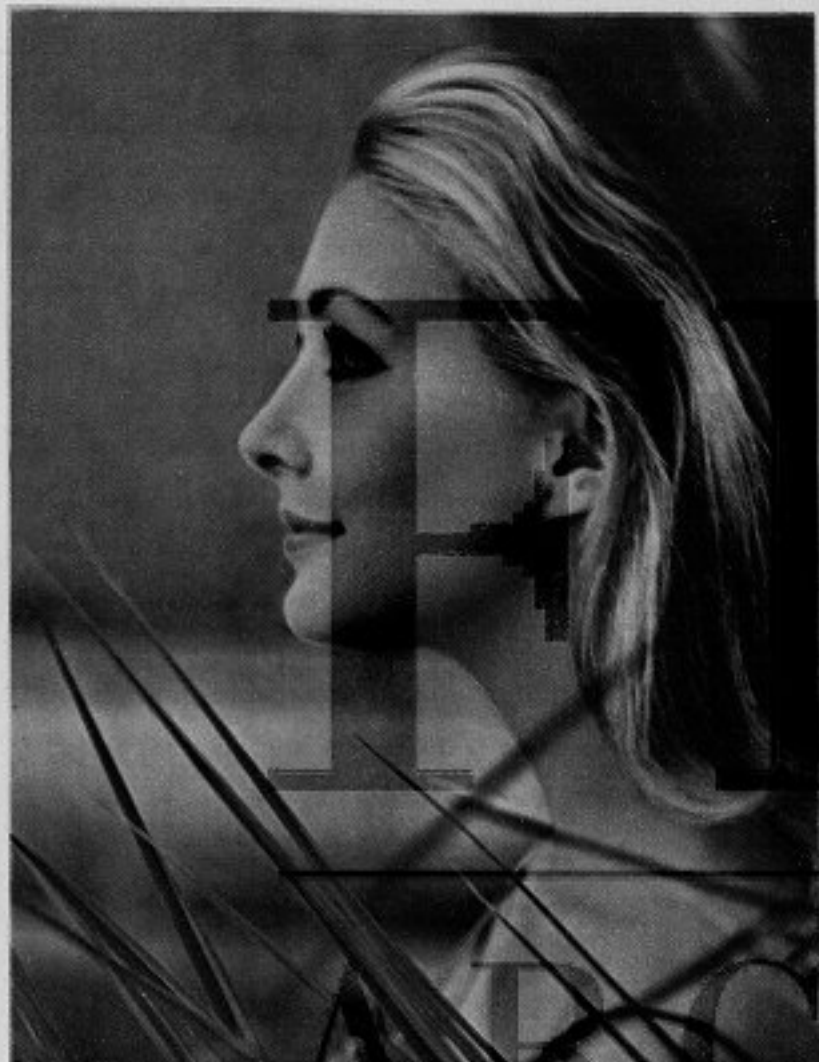
Registrazione presso il Tribunale di Torino

in data 1/11/51 - Registro Stampa 106/51

Stampato il 29 maggio 1962

Resazione Capotri & C. Torino - Via Vilar, 2

PRINTED IN ITALY



CHRISTINE KAUFMANN

In questa foto, scattata a New York nella Fifth Avenue, l'attrice Christine Kaufmann scende dalla « 600 ». Cristina ha 17 anni, ma ha già partecipato a 26 film. Girato nel mese scorso « Taras Bulba », in cui la gentile « star » figura con Yul Brynner e Tony Curtis. La giovanissima « star » cambia sorprendentemente d'apparenza come si vede da queste fotocolori (riprese dalla rivista « Life »): Christine bionda in un film nordico e Christine bruna in un film italiano.



PALM BEACH (Florida) - Miss Michele Babcock ha vinto la Fiat jolly ad un concorso di bellezza e di danza.

MOLTO RUMORE PER NULLA...

Puck sul « Journal de Genève »:
Liz Taylor è stata in clinica per una graffiatura al naso... Liz ha deciso di divorziare... Liz ha ogni giorno l'incubo di dover scegliere tra 97 paia di pantaloni del suo guardaroba... Liz sta per restituire ai genitori il bambino da lei adottato... Liz ha una nuova depressione nervosa... Liz ha incontrato il quarto uomo della sua vita...

Tutto questo v'interessa? E' nel vostro diritto. Ma io non posso non trovarvi motivo di riflessione. Come mai, per quale miracolo pubblicitario, si arriva a catturare milioni di persone raccontando loro i fatti ed i gesti di una signora dai nervi tesi la quale non ha altro titolo alla nostra curiosità che la felicità o la disgrazia di possedere un bel viso? Mi obietterete che Cleopatra per la sua bellezza poteva cambiare la faccia del mondo? Ma Cleopatra era regina e i suoi amanti comandavano

imperi. Liz Taylor non regna che su qualche migliaio di metri di pellicola cinematografica. Se il suo naso fosse più corto che cosa cambierebbe? Anziché essere star ella sarebbe una buona signora di casa, tutto qui.

Così si assottigliano di secolo in secolo le stature dei semidei. Le trombe della fama non ci suonano più che arie da due soldi. Ogni epoca, ahinoi!, ha gl'idoli che si merita.

L'adempimento dei nostri più grandi desideri è spesso la sorgente dei maggiori dispiaceri. (Seneca)

Che mai giova, scevra dall'opre, un'alta rinomanza, una splendida fama? (Sofocle)

Le persone felici non sanno gran cosa della vita; il dolore è il grande educatore degli uomini (A. France)



Tutti alla Fiat hanno appreso con viva commozione la improvvisa scomparsa del comm. Giulio Foggini, direttore del Servizio Dogana Fiat, che in agosto avrebbe compiuto 50 anni di ininterrotta appartenenza alla Fiat. Entrato giovanissimo nel 1912, egli era molto orgoglioso di questa sua anzianità di servizio. Di carattere gioviale, di modi semplici, di animo nobile Giulio Foggini lascia profondo rimpianto di sé.

Alla vedova, ai figli Guido — che pure appartiene alla Fiat — Franca e Beppe, a tutti i familiari, il nostro commosso cordoglio.

CLAUDIO SUSSETTO



Caposquadra alla Sezione Industrie Metallurgiche - Acciaierie, deceduto il 3 maggio in seguito ad infortunio sul lavoro. Era un esemplare collaboratore. Caduto del lavoro, la sua memoria rimane indelebile nel cuore di tutti noi.

Alla vedova, alla figlia, ai familiari tutti, l'espressione della nostra sincera affettuosa solidarietà e condoglianza.

NOTIZIE DI CASA

CULLE

1° febbraio: BERNARDINA, figlia di Francesco MUSSETTO (Fonderie); PAOLA, figlia di Walter BERGOGLIO (Sez. Auto); PRISCILLA, figlia di Salvatore MONTERISI (Sez. Auto); 2° febbraio: CLAUDIO e GRAZIELLA, figli di Giacomo GALLINO (Sez. Vellivoli); LUCA, figlio di Mario BURATO (Sede Centrale); PAOLO, figlio di Angelo RAISA (Fonderie); ANTONIO, figlio di Luigi FALANGA (Sez. Auto); 3° febbraio: GIULIO, figlio di

STELLE AL MERITO DEL LAVORO 1962

52 dipendenti di aziende del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno ricevuto il 1° Maggio la «Stella al merito del Lavoro». L'onorificenza è conferita dal Presidente della Repubblica a persone che in molti anni di attività si sono distinte per «perizia, laboriosità e condotta morale».

Rappresentava il Governo il Ministro Pastore. Sono intervenuti alla cerimonia il Prefetto di Torino Dr. Migliore, il Sindaco Ing. Anselmetti, il Preside della Provincia Prof. Grosso, e numerosi esponenti del mondo economico e industriale. Per la Fiat erano presenti il Prof. Valletta con l'Ing. Bono.

Il Dr. Vitelli, presidente della Camera di Commercio, ha ricordato il significato della cerimonia. Hanno rivolto parole di saluto ai premiati il Sindaco, il console provinciale dei «Maestri del Lavoro» comm. Brunero, il vice presidente dell'ANLA comm. Bordiga, e il Cav. Uff. Grassi a nome della Federazione dei Cavalieri del Lavoro.

Diamo qui di seguito in ordine alfabetico l'elenco degli Anziani Fiat «Stelle al merito del Lavoro 1962»: Ebe Colombo Bava (Sede Centrale); Comm. Fulvio Giacomelli (Sede Centrale); Giuseppe Gilardi (Sede Centrale); Ferdinando Isolato (Sezione Auto); Gennaro Martin (Ferr. di Avigliana); Cav. uff. Ermilio Miletto (Sede Centrale); Rosolino Mutti (Sez. Auto); Giacomo Rapelli (Materferro); Comm. Antonio Tabusso (Sede Centr.); Giuseppe Zola (Sima).

Angelo PASTORE (Sez. Auto); 4 febbraio: MASSIMO, figlio di Walter BOERI (Sezione Auto); LAURA, figlia di Mario MUSSINO (Sez. Auto); GILBERTO, figlio di Giovanni CARAGNINO (Sez. Auto); CARLA, figlia di Rinaldo MUSSO (Sez. Auto); ROBERTO, figlio di Giacomo BOGGIO (Sez. Auto); 5 febbraio: PATRIZIA e PAOLO, figli di Ivo CAMPAGNOLO (Sez. Auto); LIVIA MARIA, figlia di Cesare GERARD (Sez. Auto); MARCO, figlio di Giorgio BORRIERO (Sezione Auto); 6 febbraio: BIANCA, figlia di Ferdinando TENENTI (Sez. Vellivoli); LUCIANO, figlio di Giovanni MANASSERO (Sez. Auto); 7 febbraio: PAOLA, figlia di Carmelo SIVOTI (Fonderie); ANGELO, figlio di Corrado BIGLIONE (Sez. Auto); ALBERTO, figlio di Giuseppe GARINO (Sez. Auto); SERGIO, figlio di Francesco ARGENTA (Sezione Auto); 8 febbraio: DANIELE, figlio di Angelo GALLEA (Sima); MARIA GRAZIA, figlia di Antonio IEVA (Sez. Auto); LINO, figlio di Elio FERRERO GIACHINETTO (Sez. Auto); 9 febbraio: TIZIANA, figlia di Martino AMANTE (Spa); SERGIO, figlio di Remo TRINCHERO (Sez. Auto); SEBASTIANO, figlio di Pietro MELLANO (Sez. Auto); 10 febbraio: MICHELE, figlio di Vincenzo MAS-SARIELLO (Vellivoli); FRANCESCO, figlio di Giovanni GAIOTTI (Spa); VINCENZO, figlio di Giuseppe TREGLIA (Sede Centrale); MARIA, figlia di Rocco TRISTANO (Sez. Auto); PATRIZIA, figlia di Giuseppe BELLOTTO (Sez. Auto); ESTER, figlia di Luciano GRAZIANO (Spa); 11 febbraio: UGO, figlio di Emilio FRANCO (Fonderie); PIETRO, figlio di Giuseppe ACRI (Sez. Auto); FABIO, figlio del Geom. Sergio MORELLI (Sede Centrale); 12 febbraio: PATRIZIA, figlia di Gian Franco BALLARIN (Sima); WALTER, figlio di Olinde BALDASSA (Sez. Auto); MARCELLA, figlia di Giovanni INGROSSA (Sez. Auto); PATRIZIA, figlia di Giovanni CORDERO (Sez. Auto); MARGHERITA, figlia del Geom. Sergio ANDREO (Sede Centrale); 13 febbraio: FRANCO, figlio di Michele PAGLIASSO (Sede Centrale); DARIO, figlio di Vito SASSA (Sez. Produzioni Ausili); CARLA, figlia di Franco GRAZIOLO (Fonderie); LOREDANA, figlia di Orfeo CAZZARO (Fonderie); SUSANNA, figlia di Giuseppe SOLA (Sez. Auto); 14 febbraio: LOREDANA, figlia di Egidio DEBBI (Sima); PAOLO e MARCO, figli di Luigi GODINA (Sez. Auto); LUCIANA, figlia di Antonio ABRATE (Sez. Auto); MARIO, figlio di Ilario BRUNO (Sez. Auto); MARIA, figlia di Liberto MANNA (Sez. Auto); CARMELA, figlia di Luigi VECCHIARELLI (Sez. Auto); DAVIDE, figlio di Bernardino GALLARA (Sez. Auto); GIUSEPPINA, figlia di Lorenzo SACCO (Sez. Auto); MASSIMO, figlio di Vittorio BLANDINO (Sez. Auto); FRANCESCO, figlio di Luigino RITUCCI (Sez. Auto); DAVIDE, figlio di Carlo MASTRAZZO (Sede Centrale); 15 febbraio: GIOVANNI, figlio di Giuseppe CIAMBRONE (Spa); CARLA, figlia di Giorgio FUSI (Spa); PIETRO, figlio di Rosario Cesare ALESSANDRELO (Grandi Motori); ANNA MARIA, figlia di Andrea TRABACCO (Grandi Motori); RICCARDO, figlio di Giuseppe NEGAZIOL (Sez. Auto); ANTONELLA, figlia di Stefano BONO (Sez. Auto); 16 febbraio: GIANCARLO, figlio di Arnaldo AMADIO (Sez. Vellivoli); ALFONSO, figlio di Domenico CAPUTO (Spa); GIUSEPPINA, figlia di Antonio TARICCO (Sez. Auto); ROBERTO, figlio di Giovanni DELLA GIUSTA (Sezione Auto); PIETRO, figlio di Luigino ZAMPIERI (Sez. Auto); FABIO, figlio di Concezio DE DOMINICIS (Sede Centrale); STEFANO, figlio dell'ing. Mario BICCIOLLO (Sede Centrale); 17 febbraio: MARCELLA, figlia di Franco ISOLATTO (Ricambi); GRAZIELLA, figlia di Giuseppe QUARANTA (Grandi Motori); PAOLA, figlia di Angelo SILVAPLANA (Sez. Auto); MAURO, figlio di Battista CLERICO (Sez. Auto); MAURIZIO, figlio di Luigi GALLO (Sez. Auto); DANIELA, figlia di Mario SCAGNO (Spa); 18 febbraio: FLAVIO, figlio di Arnaldo ACTIS GRANDE (Sima); MARIA ANTONELLA, figlia di Onorato CARENA (Fonderie); PIER FRANCO, figlio di Giuseppe DELLACA (Sez. Auto); 19 febbraio: ANNA, figlia di Biagio GOTTIERO (Spa); FRANCA, figlia di Vittorio ZANNI (Grandi Motori); LOREDANA, figlia di Vittorio SELLO (Fonderie); CLAUDIO, figlio di Arsenio BUSATO (Fonderie); ROSANNA, figlia di Giuseppe GERBAUDO (Fonderie); ANNA MARIA, figlia di Raffaele MASTRO MATTEO (Sez. Auto); PAOLO, figlio di Giuseppe LORENZINI (Sez. Auto); PAOLA, figlia di Angelo FANCIOITTO (Sez. Auto); STEFANO, figlio del Geom. Carlo BECHIS (Sez. Costruzioni); 20 febbraio: UGO, figlio di Vittorio MILAN (Fonderie); MARIA, figlia di Giuseppe MUSSA (Fonderie); MARINELLA, figlia di Nicola MONTONE (Sez. Auto); MASSIMO, figlio di Giovanni PES (Sez. Auto); ROBERTO, figlio di Agostino BRUNATTI (Sez. Auto); CLAUDIO, figlio di Giovanni PETITI (Sez. Auto); 21 febbraio: RICCARDO, figlio di Mario SARACCO (Spa); RITA, figlia di Giuseppe PODESTA' (Ricambi); MAURO, figlio di Mario BATTAGLIOTTI (Fonderie); GIUSEPPE, figlio di Guglielmo SANDRONE (Sez. Auto); SERGIO, figlio di Luigi SAVORIO (Sez. Auto); RENATO, figlio di Pietro BERTONE (Sez. Auto); TIZIANA, figlia di Agostino MENIETTI (Sez. Auto); FABIO, figlio di Ugo GUALCO (Sez. Auto); 22 febbraio: ISABELLA, figlia di Enrico ZARA (Sima); FEDERICA, figlia di Angelo TRIBERTI (Ricambi); ANGELO, figlio di Claudio STELLA (Fonderie); ALESSANDRA, figlia di Pietro BRICCARIELLO (Sez. Auto); 23 febbraio: MICHELE, figlio di Lorenzo POLO (Spa); ANNAMARIA, figlia di Sergio SORANO (Sede Centrale); ANNA, figlia di Mario MORANDO (Grandi Motori); SILVIA, figlia di Emilio MARCHERI (Grandi Motori); MARIO, figlio di Matteo AUDIZIO (Fonderie); ROSANNA, figlia di Gaetano RANIERI (Sez. Auto); ROBERTO, figlio di Vittorino VIOIRA (Sez. Auto); ELIO, figlio di Michele BORGHINO (Sez. Auto); MARITA, figlia di Paolo PETRONIO (Sez. Auto); ELVIRA, figlia di Lorenzo AMANDOLA (Sez. Auto); 24 febbraio: LUCIA, figlia di Michele SAMURA (Spa); DANIELA, figlia di Davide GRANDI (Spa); ROBERTO, figlio di Luigi SQUAROTTI (Sede Centrale); IRENE, figlia di Giovanni GIACCARDI (Fonderie); STEFANIA, figlia di Adesio FEDRIGO (Fonderie); DORIA-

ILLUSTRATO FIAT

Anno scolastico 1962-63

LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA ALLIEVI FIAT «GIOVANNI AGNELLI»

Il 1° settembre p.v., presso la Scuola Allievi Fiat «Giovanni Agnelli», avranno inizio i Corsi triennali e biennali di qualificazione per l'anno scolastico 1962-1963.

I Corsi triennali sono riservati esclusivamente ai figli e agli stretti congiunti di dipendenti Fiat. Possono essere ammessi al primo anno i giovani nati nel 1946, 1947 e nel primo semestre 1948 in possesso di licenza di avviamento a tipo industriale o di licenza media conseguita presso una scuola governativa.

Ai Corsi biennali possono essere ammessi al primo anno i giovani nati nel 1945, 1946 e 1947 in possesso di licenza di scuola tecnica industriale o istituto professionale conseguita presso una scuola governativa. A parità di ogni altro titolo avranno la precedenza nell'ammissione i figli di dipendenti Fiat e i loro stretti congiunti.

Presentazione domande e ammissione - Le domande dovranno essere compilate dall'interessato presso la Segreteria della Scuola (Corso Dante n. 103, Torino) nel periodo dal 1° giugno al 5 luglio p.v. su appositi moduli ed accompagnate dal titolo di studio e dalla dichiarazione Fiat comprovante l'appartenenza all'azienda del padre o del congiunto dichiarato. L'ammissione degli allievi avverrà secondo le seguenti modalità: selezione delle domande in base ai requisiti prescritti; chiamata dei candidati per esame (presentarsi con documento d'identità); selezione dei ritenuti idonei a giudizio insindacabile della Direzione dei Corsi; controllo degli ammessi con visita medica.

Risultati e pubblicazione elenchi - Gli elenchi degli ammessi senza impegno alla visita medica saranno affissi il 31 luglio nell'atrio della Scuola. La graduatoria definitiva degli ammessi ai Corsi sarà esposta il 31 agosto.

NA, figlia di Mario TALLONE (Fonderie); LAURA, figlia di Giovanni BERTELLO (Fonderie); BRUNA, figlia di Franco TONENGO (Sez. Auto); GABRIELLA, figlia di Albano SACCON (Sez. Auto); FLAVIO, figlio del dr. Alessandro GRAZIANO (Sede Centrale); GIUSEPPE, figlio dell'ing. Michele PALOMBA (Spa); ILARIA, figlia di Ferruccio ALBERTI (Spa); 25 febbraio: LOREDANA e DENISA, figlie di Giuseppe GAI (Sez. Vellivoli); PAOLO, figlio di Ottorino COMIN (Sede Centrale); GIOVANNA, figlia di Gino BORTOLUS (Fonderie); RICCARDO, figlio di

Ettore BIAGINI (Fonderie); GIUSEPPE, figlio di Giuseppe MILETTO (Sez. Auto); DIEGO, figlio di Renato CHIARENIN (Sez. Auto); 26 febbraio: ELDA, figlia di Domenico MARIETTA BERSANA (Sez. Vellivoli); GIOVANNI, figlio di Mario AIMINO (Grandi Motori); MONICA, figlia di Enzo VASCON (Fonderie); FRANCESCO, figlio di Agostino DOMINICI (Sez. Auto); CHIARA, figlia del p.i. Stefano ARIENGNA (Sede Centr.); CLAUDIO, figlio di Luciano ERCOLE (Sez. Metall.); 27 febbraio: GIUSEPPINA, figlia di Alfredo MISSANA (Spa); ERMANNIO, figlio di Ber-

NOZZE D'ORO E DI DIAMANTE



Tanti auguri a Caterina e Giorgio Taricco (foto 1), che hanno celebrato le loro nozze d'oro festeggiati dai tre figli Antonio, Domenico e Michele, tutti dipendenti della Sez. Auto, e dalla figlia e dal genero Giorgio Turco della Sez. Osa. Tanti auguri anche ad Angela e Carlo Binello (foto 2), genitori di Giuseppe Binello Anziano Fiat Sez. Auto: sono lietamente arrivati alle nozze di diamante.



Gruppo dei partecipanti alla gita a Cuzechio organizzata dall'Officina 1 Sezione Vellivoli.

"BUONI ENAL" per acquisti con pagamento rateale

Nello scorso mese di aprile sono state apportate alcune modifiche alle disposizioni che regolano la concessione dei Buoni ENAL.

Dal 20 aprile c.a. tali Buoni possono essere rilasciati ai dipendenti (impiegati ed operai) che abbiano almeno 1 anno di servizio presso l'Azienda (anziché almeno 2 anni, come avveniva in passato).

L'ammontare massimo dei Buoni stessi viene elevato

da L. 60.000 a L. 80.000 per gli operai;

da L. 90.000 a L. 110.000 per gli impiegati.

La concessione può essere ripetuta più volte, sempre che siano state scontate le ritenute relative alla precedente concessione.

NELLE FAMIGLIE

ASSISTENZA SOCIALE FIAT TANTE FORME, TANTE CIFRE

L'azione assistenziale Fiat per i dipendenti e famiglie è documentata dal complesso delle istituzioni ed opere sociali della Fiat. L'assistenza continua, quotidiana, più imponente è quella data dalla Mutua nel campo sanitario (240 mila assistiti). Ma i riassunti statistici della « Sezione Previdenza e Assistenza » e della « Segreteria Assistenza Sociale » danno un quadro svariato di attività e di pratiche specifiche dalle cifre imponenti. Ecco le voci più salienti della statistica 1961:

— Dipendenti ricevuti dalla Segreteria	208.188
— Visite domiciliari	14.053
— Visite ospedaliere	4.995
— Prestiti concessi	3.215
— Pratiche varie MALP	21.880
— Pagamenti per tasse varie	5.241
— Domande di borse di studio	507
— Domande di pensione	3.268
— Assegni familiari	19.734
— Assicurazioni sociali	4.039
— Richieste documenti	26.637
— Intercessioni per pratiche legali	2.478
— Sostituzioni patenti di guida	5.953
— Varie	20.702

Le pratiche svolte all'Ufficio Liquidazione MALP sono state per un importo di L. 100.822.940.

Le pratiche di rivalsa spedite al Municipio di Torino: L. 6.067.232.

Le pratiche per incidenti stradali un incasso di L. 8.240.772.

Rate pagate per tasse varie L. 16.598.775.

LAUREE

Si sono brillantemente laureati, rispettivamente in Giurisprudenza e in Economia e Commercio, Giuseppina Gobbi Zanzi (Sede Centrale) e Giuseppe Joppolo (Sed. Ferriere).

Gianni Conte, figlio di Riccardo Conte (Sed. Motori Avio), frequenta con ottimo profitto la seconda liceo scientifico all'Istituto « Galileo Ferraris ». Recentemente ha partecipato ad un concorso indetto dalla Facoltà di Matematica e Fisica dell'Università di Torino e si è classificato al primo posto su duecento candidati iscritti.

Al neolaureato e a Gianni Conte vive con gratulazioni e auguri.

nardino BESSONE (Spa); ANNA, figlia di Carlo BARONETTO (Spa); ALFREDO, figlio di Giovanni BRIGNOLO (Ricambi); MAURO, figlio di Giuliano TROLES (Sed. Auto); RAFFAELLA, figlia del geom. Pio DE BAR-TOLO (Sed. Costruzioni) - 28 febbraio: FRAN-CA, figlia di Gerardo SANTORRELLA (Spa); ROBERTO, figlio di Mario PALLODINO (Fonderie); PATRIZIA, figlia di Elvino PISTONE (Fonderie); MARIO, figlio di Giovanni DEN-TE (Fonderie); SILVIA, figlia di Clemente BRICCO (Sed. Auto) - 1° marzo: FABRIZIO, figlio del geom. Silvano FALAGUERRA (Sed. Auto); MONICA, figlia dell'ing. Sergio MAN-FERDINI (Sed. Motorizzazione Agricola) - 2° marzo: LAURA, figlia di Giuseppe PENNA-ZIO (Fonderie); GIOVANNI, figlio di Mario DORIA (Fonderie); PAOLO, figlio di Anto-nio CESARO (Fonderie); STEFANO, figlio di Faustino GORIA (Motori Avio) - 3° marzo: WALTER, figlio di Eldrado TESTA (Sima); PATRIZIA, figlia di Bernardino BALLATO-RE (Sima); RENATO, figlio di Anselmo GIAN-NOGLIO (Spa); LUCA, figlio di Rinaldo BORRI (Ricambi); GIANFRANCO, figlio di Giuseppe FERRERO (Fonderie); FABIO, fi-glio di Antonio DEI ROSSI (Sed. Auto) - 4° marzo: GIAN PIERO, figlio di Faustino COR-NAGLIA (Spa); GIUSEPPE, figlio di Dome-nico GILI (Fonderie); MARIO, figlio di Gio-vanni Battista CHIAPPERO (Sed. Auto); LI-VIA, figlia di Giovanni BOTTA (Sed. Auto) - 5° marzo: MAURO, figlio di Michele ICARDI (Sima); ALICE ADRIANA, figlia di Sergio ROLANDO (Spa); LAURA, figlia di Teresa TUNINETTI (Fonderie); GIULIANA, figlia di Giovanni LIZZI (Fonderie); GIULIANA, figlia di Adalberto SAVIO (Sed. Auto); DIA-NA, figlia di Graziano FAVRIN (Sed. Auto); MARIO, figlio del p.i. Eugenio PUGLIANO (Sed. Auto) - 6° marzo: GIANFRANCO, figlio di Fabio PAVANATI (Sed. Velivoli); GIL-BERTO, figlio di Galdino CUCCURIN (Fon-derie); NADIA, figlia di Carlo GAITO (Sed. Auto); GIUSEPPE, figlio di Battista GOTTA (Sed. Auto); SERGIO, figlio di Domenico BER-NARDI (Fonderie) - 7° marzo: MAURO, figlio di Franco MERLO (Sima); ROCCO, figlio di Leonardo MACINA (Sed. Auto); MARIA GRAZIA, figlia di Giovanni BOTTALLO (Sed. Auto); CARLO, figlio di Giovan Battista

FRANCO (Spa); GUALTIERO, figlio di Pie-ro ARRIGHI (Spa); CINZIA, figlia di Euge-nio GIACARINI (Sed. Auto); MASSIMO, fi-glio di Giovanni PRATA (Spa) - 9 marzo: IVANA, figlia di Angelo PANDINI (Sed. Auto); MARGHERITA, figlia del geom. So-lone BOCCARDI (Sed. Ferriere) - 10 marzo: GIUSEPPE, figlio di Mauro SOLA (Sed. Auto); FRANCO, figlio di Gianbattista RANALLI (Sed. Auto); SILVIA, figlia dell'ing. Stefa-no VACCANEO (Sede Centrale) - 11 marzo: PIERLUCA, figlio del dr. Giancarlo SPINA (Sede Centrale); SANTINO, figlio di Letterio NATALE (Sima); PAOLA, figlia di Silvano FLAMINI (Sed. Auto) - 12 marzo: GLORIA, figlia di Ermes VIARI (Sed. Metalli); PAOLA, figlia di Giorgio GHIONE (Prod. Ausilia-rie); EMANUELE, figlio di Giuseppe FARAO-NE (Fonderie); IVANA, figlia di Vincenzo BURDESE (Sed. Auto) - 13 marzo: GIORGIO, figlio dell'ing. Giffredo MANTOVANI (Sede Centrale); NICOLETTA, figlia di Anna Sofia MUSSO SACCO (Sede Centrale); PAOLA, fi-glia dell'ing. Carlo VILLATA (Sede Centrale) - 14 marzo: CELESTINA, figlia di Piero VAJO (Sed. Veliv.); PIERANGELO, figlio di Adriana GODINO e del p.i. Costantino PATETTA (Fer-riere); MARCO, figlio di Orlando TAVER-NESE (Sima); MAURO, figlio di Antonio LANZONI (Spa) - 15 marzo: GIORGIO, figlio del dr. Augusto FASCIO (Sede Centrale); PAOLO, figlio del p.i. Rodolfo REGIS (Sede Centrale) - 16 marzo: FERNANDO, figlio di Giovanni BEOLETTI (Sed. Auto) - 17 marzo: PATRIZIA, figlia di Andrea ABBATANGELO (Fonderie); CINZIA, figlia di Maria ZAMPO-LINI MARINI (Materferro); MARIA, figlia del dr. Vito MOCCIA (Sede Centrale) - 20 marzo: MONICA, figlia del p.i. Sergio GOI (Sede Centrale) - 22 marzo: ELVIRA, figlia del dr. Mario PAVESE (Sede Centrale); SER-GIO, figlio di Walter CAMPORELLI (Spa) - 25 marzo: ANDREA e STEFANO, figli di Giancarlo ALBONI (Sed. Officine di Mode-na).

NOZZE

Della Sede Centrale: Giuseppina MONDI-NO; Savino GIOVANNINI; rag. Gianvincenzo GIORDANA; Silvia PIETROLONARDO.
Della Sezione Automobili: Domenico CA-VALLO; Gianfranco DAL DEGAN; rag. Gio-vanni PANERO; ing. Carlo MANGIARINO;



Nel Duomo di Oneglia ha celebrato la sua prima Messa Don Piero Balotti, figlio di Na-tale Balotti dipendente della Sezione Ricam-bi. Al giovane sacerdote e a tutta la sua fa-miglia affettuosamente auguri e rallegramenti.

geom. Bruno GAGNONE; p.i. Battista DAS-SANO; p.i. Giancarlo AVEZZANI; ing. An-gelo BRUNO con rag. Ferdinando GROSSO (Sede Centrale).

Della Sezione Costruzioni e Impianti: geom. Attilio DE NICOLA.

Della Sezione Velivoli: Gemma ODDONE.

Della Sezione Fonderie e Fucine: Maria MA-ROCCO; p.i. Marco DI GIANDOMENICO.

Della Sezione Produzioni Ausiliarie: Ugo VESPA.

Della Sezione Officine Sussidiarie Auto: An-gela TORRIANO; ing. Fortunato CRISA-FULLI.

Della Sezione Ricambi: Graziella VARE-SE; Agnese GAGNA; Grazia Maria RONDO-LETTI con Marco VIBERTI (Sezione Spa).

Della Sezione Ferriere: Miranda BARAVAL-LE; Rosanna PALLAVICINI.

Della Sezione Grandi Motori: Augusto DOSSI con Lorenzina LUSSO (Sezione Gran-di Motori).

Della Sezione Spa: Adelina FERRAUDI; Sergio DELPIANO.

LUTTI

Giuseppe BERTRANDI, Cesare PIZZOLI, Tommasino BRUSA, Giuseppe AIRES (Se-zione Auto) - Francesco LANO, Mario PAS-SARELLI (Sezione Gestione Fatture Centrali) - Giuseppe GAVIO, Pietro LOMELLO (Grandi Motori); Nicolò MENGA (Sezione Ricambi) - Carlo ESTAIN (Sima) - Pierino MARCHETTI, dr. Luigi D'ERRICO (Sed. Velivoli) - Mario ROLLE (Spa) - Luigi NOVEL-LO (Sezione Materiale Ferroviario) - Gia-como GAZZANO (Cassa di Soccorso).

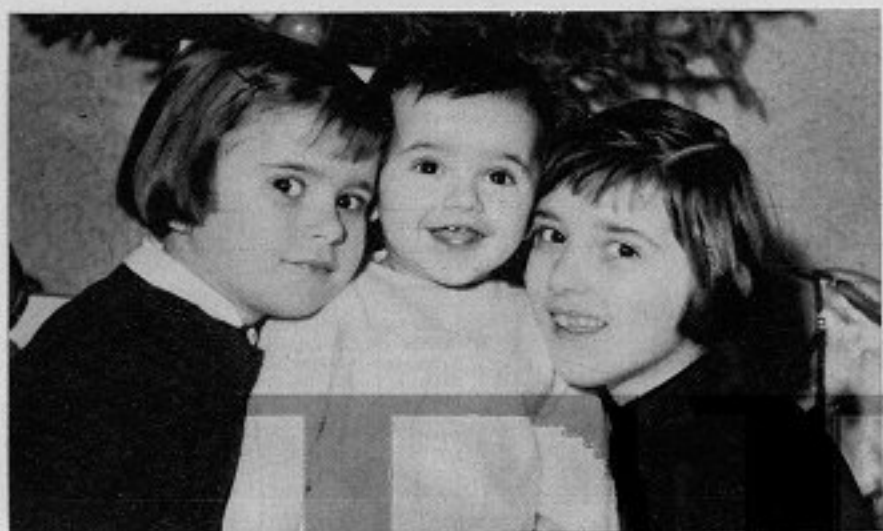
La madre di Ester MARUCCO COPPA; la madre di Giuseppe GIANOLIO; la madre di Ermanno AUDISIO; il padre di Dario MOI-SIO; il padre di Pier Costanzo ORIGLIA; la madre di Giulia CAPELLO; il padre di Al-fredo BRACOTTO; la madre della rag. Ada PIOVANO; il padre di Anna Maria BOGLIO-NE BATTISTELLA; la madre di Antonietta GRIFFA RUFFINO; il padre di Daniela DAL-FARRA; il padre di Antonio DE SIMONE; il padre di Lorenzo MORGANTE; la madre di Giorgio CURATO; il padre di Maria SAC-CO; il padre del dr. Mario BAGNA; il padre di Maria Cristina REYNAUD; il padre di Ser-gio CANOVA; la madre di Augusta MARLET-TI BENSO; la madre di Lucia BACINO GO-NELLA; il padre di Michele CURTI; la ma-dre di Carlo BALOCCO; la moglie di Luigi MOLGHEA; il fratello di Ottavio BERTOL-DI; il padre di Cesare ENRICH BELLOM; la madre di Luigi TIRONE; il fratello di Bar-tolomeo VIGINO; il padre di Rosa MARTINI GAY; la madre di Maria NICOLA CANTA-MESSA; la madre di Adele BOZZONE BO-LOGNA; il padre del p.i. Ovidio ROTA; la madre di Luigi ROSATO; il padre di Erasmo MALPELLI; la madre del dr. Sergio GALLO; il padre di Mirko CIELO; il padre di Fran-cesco BERTONE; la madre dell'ing. Dome-nico RUFFA; il padre di Angelo BARIOSCO; il padre di Amedeo TOMMASINI; il padre di Rosina ARDUINO e Maddalena PIOVANOT-TO ARDUINO; il padre del rag. Angelo BUR-ZIO; la madre del geom. Luigi e Rolando MU-SCIO; la madre di Franco TACCIA; il padre del p.i. Aldo CANFARI; la madre di Luigi LANZA; il padre di Giorgio URBAN; il padre di Rosmario SASSONE; il padre di Giovan-ni LEJENNE; il padre di Luciano GRAZIA-NO; la madre di Primo MANTELLI; la ma-dre di Felice REVELLI; il padre di Giuseppe NOVARESE.



Visita di familiari dei dipendenti alla Filiale Fiat di Bolzano.



FIRENZE - Una « mattinata » cinematografica Fiat, nel grande Cinema « Gambrinus », riservata ai dipendenti Fiat e loro familiari. Proiet-tato il film a colori « La grande diga » (Kariba) e il documentario Cinefiat « Tolleranza zero ».



Laura, Luciano e Maria Grazia, figli di Ilo Lorenzi (Sez. Osa)



Rosangela, figlia di Nicola Fungo (Sez. Auto)



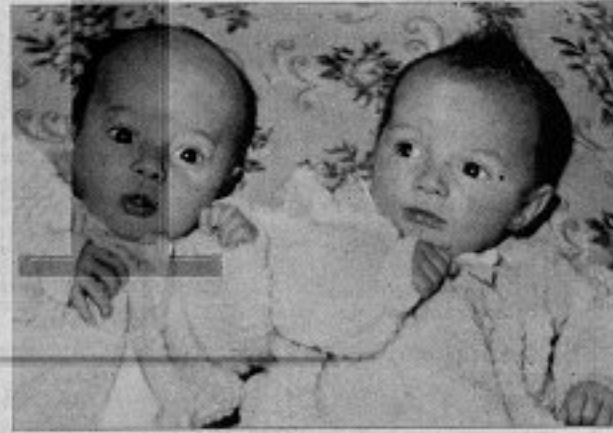
Maria Oliva, figlia di Bruno Biondaro (Sezione Ferriere), in braccio alla cuginetta Maria Grazia



Dario e Daniela, figli di Luigi Ruo Rui (Sez. Fonderie)



Caterina Maria e Marielena, figlie di Paolo Racca (Proidea)



I gemellini Marco e Massimo Ongaro, figli di Nello Ongaro (Sez. Previdenza e Assistenza)



Mafalda, figlia di Elio Crobu (Rep. Collaudo - Cagliari)



Mariangela, figlia di Francesco Franceschi (Sez. Off. di Marina di Pisa)



Renzo, figlio di Alessandro Bossola (Stab. Vellivoli)



Ida, figlia di Vincenzo Zulio (Sez. Auto)



Marina, figlia di Giuseppe Iseglie (Sez. Osa)



Liliana, figlia di Bruno Lorigioia (Sez. Sima), e Bruno, figlio di Felice Viano (Anziano Sima)



Mario e Maria Teresa, figli di Lorenzo Rosso (Grandi Motori)



Enzo, Antonio e Giovanni, figli di Angelo Iacono (Sez. Auto)



Cinzia, figlia di Giovanni Besco (Sez. Sima)



Fulvio, figlio di Venanzio Turco (Sez. Fonderie e Fucine)



Roberto, nipotino dell'Anziano Fiat Firenze Lovera



Fabio Careddu, figlio di Edoardo Bobolo (Sede Centrale)



Francesco, Marcello e Annarosa, figli di Mario Noferini (Off. di Firenze)



Roberto e Claudia, nipotini di Delfino Maggiora (Ses. Auto)



Franco e Rosanna, figli di Giuseppe Migliaccio (Sede Centrale)



Alberto e Riccardo, figli di Mario Damilata (Sede Centrale)



Franco e Maria Grazia, figli di Luigi Mastrocinque (Ses. Osa)



Giancarlo, figlio di Sebastiano Pistone (Ses. Sima)



Loris, figlio di Ferruccio Milani (Ses. Osa)



Graziella, figlia di Agostino Grosso (Ses. Auto)



Elisabetta, figlia di Francesco Lo Turco (Ses. Auto)



Domenico Antonio, figlio di Giovanni Ballezio (Ses. Fonderie e Fucine)



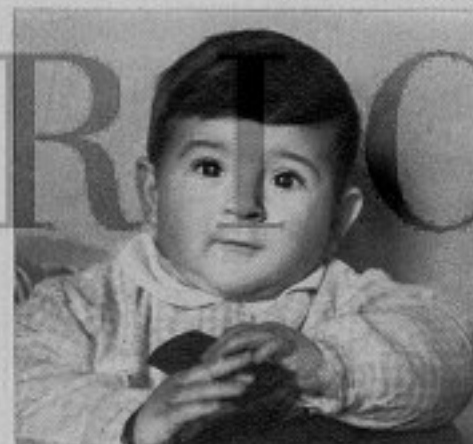
Daniele, figlio di Battista Viola (Ses. Fonderie e Fucine)



Antonio, figlio di Enzo Rossetti (Ses. Sima)



Simonetta, figlia di Francesco Acello (Sede Centrale)



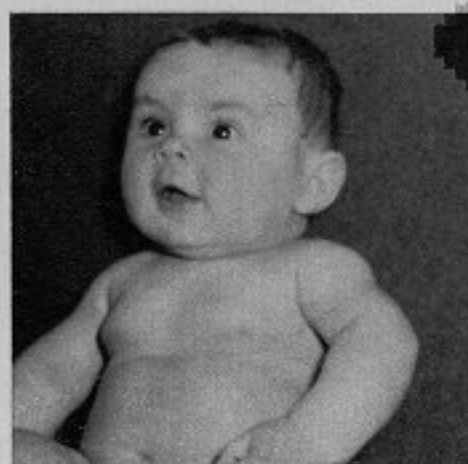
Renato, figlio di Piero Giorzino (Ses. di Avigliana)



Sergio, figlio di Vittorio Piattini (Ses. Osa)



Luciano, figlio di Pietro Giorio (Grandi Motori)



Giuseppe, figlio di Felice Pagano (Ses. Off. di Napoli)



Mauro, nipotino degli Anziani Fiat Giulia Fisser (Osa) e Ferruccio Peretti (Ses. Auto)



Diego, figlio di Domenico Bili (Ses. Ferriere)



LA BELLA STAGIONE

(Foto Fiat)